



F ————— SC
Fondazione Collegio San Carlo

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



INDICE



04 | LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

05 | NOTA METODOLOGICA

06 | IDENTITÀ AZIENDALE

Il profilo

La Storia della Fondazione

Missione, Visione e obiettivi di sviluppo sostenibile

I valori aziendali e il codice etico

La politica per la qualità, la sicurezza, la sostenibilità e le pari opportunità

I servizi

020 | IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI SOCIALI

Assetto istituzionale e di governance

CdA

Presidente/Direttore Generale

Collegio Sindacale

Struttura organizzativa e organigramma

Comitato Scientifico

Coordinatori scientifici

Organigramma

028 | ANALISI DEGLI STAKEHOLDER E TEMI RILEVANTI

Identificazione degli stakeholder

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Matrice di materialità

034 | SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Le persone

Profili socio-anagrafici

Bilancio di genere - diversità e pari opportunità

Resilienza e occupazione

Benessere organizzativo dei dipendenti

Formazione e istruzione

Salute e sicurezza

Valorizzazione dei dipendenti e welfare

Ambito culturale (schede di area)

Collegio

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Centri culturali

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Centri studi religiosi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Scuola alti studi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

Biblioteca

Obiettivi e attività svolte con principali risultati (output)

070 | SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Performance economica: i principali risultati economici

076 | SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Politiche per l'ambiente

Gestione dei consumi energetici ed emissioni

Gestione consapevole dei rifiuti

082 | INDICE DEI CONTENUTI GRI E ESRS

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Questo bilancio vuole essere un atto di responsabilità che prende forma attraverso le nostre scelte quotidiane. L'obiettivo più importante è quello di andare oltre il mero rendiconto formale, per mettere in luce il perché delle nostre decisioni e il valore che esse portano. Ogni pagina, ogni riga di questo documento è il risultato ultimo di un'attenzione incessante e sincera verso il benessere del nostro ecosistema e, più in generale, verso un mondo che richiede visioni consapevoli e coraggiose.

Il nostro impegno non è mai stato mosso dalla semplice volontà di conformarci a standard normativi, ma, piuttosto, dalla profonda convinzione che qualsiasi azione, piccola o grande, ha il potere di generare impatti significativi e duraturi. La sostenibilità è una responsabilità condivisa, una sfida che ci allontana dal "semplicistico" per avvicinarci a scelte coraggiose, un patto che ci lega alla comunità e al futuro; un futuro nel quale equità, crescita e qualità si incontrano, senza bisogno di proclami roboanti.

Le iniziative raccontate in questo bilancio sono radicate nella nostra storia, nella storia della Fondazione Collegio San Carlo, che si avvia a festeggiare i suoi 400 anni di storia. Iniziative che, nonostante gli anni che come istituzione ci portiamo dietro, riescono a guardare con lucidità al domani. Investire

nel fattore umano, promuovere l'uguaglianza, garantire un ambiente di lavoro sicuro e stimolante non sono obiettivi astratti, bensì la linfa vitale che muove ogni nostra scelta. La sfida che ci siamo posti è quella di costruire un sistema in cui le persone siano al centro, dove lo sviluppo economico sia compatibile con l'ambiente e dove l'innovazione sia strumento di inclusione e non di esclusione.

Attraverso queste pagine, viene fuori con forza la nostra determinazione a restare fedeli a una visione ampia, capace di abbracciare la complessità delle sfide contemporanee. Tutte le scelte strategiche compiute nascono da una riflessione profonda sui valori che ci guidano, perché è solo così che si possono costruire le fondamenta di un futuro che sia, al tempo stesso, equo e prospero.

Il nostro impegno, sempre orientato al miglioramento, non ha mai perso di vista l'importanza del dialogo con la comunità, della condivisione delle conoscenze e della promozione di una cultura che sappia fare dell'etica la sua bussola.

Queste pagine sono un invito a comprendere meglio il nostro percorso, le scelte fatte e quelle che verranno, perché ogni azione ha una ragione e ogni ragione è, in fondo, una promessa per il futuro.

Nota Metodologica

[GRI 102-3]

La Fondazione San Carlo pone un forte accento sulla trasparenza verso tutti i suoi stakeholder, principio che guida ogni attività e che si riflette nella scelta, per il secondo anno consecutivo e su base volontaria, di pubblicare il Bilancio di Sostenibilità.

La **seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità** della Fondazione Collegio San Carlo documenta tutte le attività svolte nel 2023, offrendo l'occasione per un'analisi approfondita della gestione complessiva e dei risultati ottenuti. Il documento valuta la capacità della Fondazione di creare valore sostenibile e condiviso per i propri stakeholder, stimolando una riflessione su come le attività contribuiscano al benessere comune.

La pubblicazione annuale del Bilancio non solo consente di monitorare le performance economiche, ambientali e sociali, ma facilita anche il dialogo interno e il potenziamento delle competenze organizzative. Questo processo aiuta a stabilizzare strumenti e procedure, supporta le decisioni strategiche e offre agli stakeholder dati chiari per formulare un giudizio sul modo in cui la Fondazione attua la sua missione. Gli indicatori vengono **confrontati con i dati degli anni precedenti** per favorire miglioramenti continui attraverso l'autovalutazione.

Il Bilancio è stato redatto da un team multidisciplinare che rappresenta diverse aree della Fondazione, affiancato da consulenti esterni. Questo gruppo ha selezionato e integrato i dati provenienti dai vari sistemi gestionali dell'organizzazione, rafforzando la cultura della sostenibilità all'interno della Fondazione.

I contenuti del report si ispirano alle linee guida offerte dal **Global Reporting Initiative– GRI Standards** (GRI, 2016) e relativi aggiornamenti, secondo l'opzione "in accordance core" e agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite**. Si è inoltre utilizzata l'interoperabilità tra GRI e ESRS (**GRI-ESRS Interoperability Index**) per tendere a una rendicontazione che faccia riferimento anche ai principi **ESRS (European Sustainability Reporting Standards)** sviluppati dall'**EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group)**.

Il report riporta nella tabella "**Indice dei contenuti GRI-ESRS**" il riferimento alla copertura degli indicatori GRI ed ESRS per ogni tematica materiale trattata. I temi rendicontati sono stati scelti in base all'analisi di materialità, che ha identificato gli aspetti più significativi per la Fondazione e i suoi stakeholder, come illustrato nel paragrafo "Analisi di materialità" del documento.

La rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie si riferisce al perimetro del Bilancio al 31 dicembre 2023.

3. IDENTITÀ AZIENDALE

Il profilo

La Storia della Fondazione

Missione, Visione e obiettivi di sviluppo sostenibile

I valori aziendali e il codice etico

La politica per la qualità, la sicurezza,
la sostenibilità e le pari opportunità

I servizi

IL PROFILO

[GRI 102-1]

Dal 1970, la **Fondazione Collegio San Carlo** di Modena è un **punto di riferimento culturale** caratterizzato da una riflessione originale, dove la ricerca accademica si intreccia con l'impegno civile, unendo linguaggi specialistici alla divulgazione e al dibattito pubblico.

La Fondazione è un **istituto privato senza fini di lucro** che si dedica alla **formazione e alla ricerca**, svolgendo funzioni di interesse pubblico in ambito culturale, con un focus particolare sulla filosofia, sulle scienze umane e sociali e sulle scienze religiose. La sede si trova nel **centro storico di Modena**, all'interno di un palazzo barocco che, insieme alla Chiesa di San Carlo, costituisce uno dei complessi architettonici più prestigiosi della città. Lo Statuto dell'Ente individua come principali obiettivi

la **formazione dei giovani** e la **ricerca nelle scienze sociali e religiose**. Il Consiglio di amministrazione stabilisce le linee guida e gestisce un patrimonio consistente, garantendo l'autonomia dell'Istituto, mentre un Comitato scientifico internazionale supervisiona la qualità dell'offerta culturale.

La missione della Fondazione si concretizza attraverso diverse strutture: la **Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della Cultura"**, riservata a dottorandi italiani e stranieri; il **Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi**, che promuovono attività di studio e ricerca; il **Collegio Universitario**, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e parte della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito, che ospita 45 studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia; e la **Biblioteca e l'Archivio Storico**.



In sintesi, la Fondazione Collegio San Carlo è:



FORMAZIONE

Oltre 100 studenti selezionati per merito, numerose attività formative e più di 10.000 ore di didattica annuali.



RICERCA

15 borse di dottorato e specializzazione, con oltre 4.000 ore di didattica, metà in collaborazione con università europee.

CULTURA

Più di 100 eventi pubblici tra laboratori, conferenze, convegni e spettacoli per tutte le età.

SAPERE

Biblioteca con oltre 50.000 volumi e un'emeroteca di 1.300 titoli, aperta al pubblico per oltre 200 giorni l'anno.

PATRIMONIO DIGITALE

500+ registrazioni in streaming, 1.200.000+ visualizzazioni, 21.000+ documenti storici digitalizzati.

RADIO DEL COLLEGIO

30+ rubriche, 15.000 visualizzazioni su YouTube, 150.000+ impressioni, 14.000 account Instagram raggiunti.

LA STORIA DELLA FONDAZIONE

Collegio di Nobili

La “Fondazione Collegio San Carlo di Modena” rappresenta l’evoluzione di un’antica istituzione nata a Modena agli inizi del Seicento per iniziativa di una congregazione di laici devoti, noti come “umili artieri”, sotto la guida del sacerdote **Paolo Boschetti**. Con l’obiettivo di offrire una formazione culturale e di governo al ceto nobiliare, nel 1626 l’istituzione si trasforma nel Collegio dei Nobili di San Carlo, accogliendo i figli delle famiglie nobiliari italiane ed europee. Il modello educativo integra gli studi scientifici e giuridici con quelli teologici, letterari e filosofici.

Grazie alle risorse raccolte da Boschetti e ai generosi lasciti ricevuti, il Collegio cresce rapidamente: nel 1662 riprende le lezioni universitarie dell’antico Studium modenese, che diventa lo Studio Pubblico in San Carlo; nel 1685 lo Studio ottiene lo status di Università con il potere di conferire lauree. Il Collegio si avvale di docenti illustri come lo storico Ludovico Vedriani, il fisico Lazzaro Spallanzani e il medico Bernardino Ramazzini, e tra i suoi allievi si annoverano figure di spicco come l’umanista Ludovico Antonio Muratori e il poeta Ippolito Pindemonte.

Una serie di cambiamenti

Per quasi un secolo, il Collegio ha svolto anche la funzione di Università, fino a quando, nel 1772, il duca Francesco III decide di separare le due istituzioni: le lezioni universitarie vengono trasferite fuori dal Collegio, insieme alle ricche dotazioni librerie, per costituire l’Università del Ducato. Di conseguenza, il Collegio rimane con le scuole inferiori e il suo campo d’azione si restringe. Questo evento rappresenta la prima grande discontinuità nella storia del Collegio, che dal 1626 aveva mantenuto costanti i suoi obiettivi, il pubblico di riferimento, la struttura direttiva e i valori fondamentali.

Nel 1797, con l’arrivo delle truppe francesi, il Collegio subisce l’impatto delle riforme giacobine, diventando prima Collegio Civico, poi Collegio Municipale durante la Repubblica Cisalpina, e infine Collegio Nazionale sotto il napoleonico Regno d’Italia. Con la soppressione della Congregazione, nel 1805 la gestione del Collegio viene affidata a un Rettore e a due cittadini nominati dal Governo, introducendo un modello di amministrazione che, nonostante i cambiamenti di regime e delle autorità di nomina, rimarrà in vigore fino a tempi recenti.

Anche con il ritorno dei Duchi, l’originaria concezione culturale del Collegio

dei Nobili è ormai superata: nell’Ottocento, le porte del Collegio si aprono ai figli della borghesia, riflettendo le nuove idee pedagogiche che attribuiscono a un altro ceto sociale un ruolo guida. Le finalità del Collegio si concentrano sempre più sull’istruzione, specialmente dopo l’unità d’Italia, quando le sue scuole diventano parificate e si allineano ai programmi governativi, pubblici e laici. Il Collegio mantiene un focus distintivo sull’“educazione”, fondata sull’internato, sugli insegnamenti complementari e, soprattutto, sulla formazione religiosa.

Il San Carlo, diventato luogo di formazione dei nuovi ceti dirigenti, partecipa attivamente al cursus honorum dei nuovi amministratori locali, occupandosi della loro selezione e formazione. Tuttavia, la sua autonomia si riduce progressivamente con l’avvento del regime fascista, quando vengono pianificati nuovi progetti di nazionalizzazione, segnando una nuova fase di controllo da parte dei poteri pubblici.

Fondazione di diritto privato

Nel 1954, dopo le difficoltà della guerra e della ricostruzione, il Collegio cambia il suo assetto giuridico, trasformandosi in una Fondazione di diritto privato. Questo segna l’inizio di una nuova fase che, nei decenni successivi, vede il San Carlo riconvertirsi da Istituto di istruzione a Fondazione culturale con un progetto autonomo di attività. La graduale dismissione delle scuole parificate inizia nel 1963 con la chiusura delle Medie inferiori e si conclude nel 1970 con l’uscita del Liceo ginnasio. Un nuovo Statuto ridefinisce gli obiettivi formativi originari in chiave moderna, ponendo l’accento sulla filosofia, sulle scienze umane e sociali e sulle scienze religiose.

Accanto al Collegio vengono istituiti il Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi, sostenuti dalla nuova Biblioteca San Carlo. Nell’anno accademico 1995/1996 nasce la Scuola Internazionale di Alti Studi “Scienze della Cultura”, dotata di un Comitato Scientifico internazionale e di un innovativo programma di formazione e ricerca residenziale per laureati, finanziato con borse di studio. A partire dall’anno accademico 1998/1999, il Diploma di perfezionamento triennale della Scuola viene riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca rilasciato dalle università italiane, segnando il ritorno dell’Ente alla gestione di studi di livello universitario.

Il San Carlo oggi

La Fondazione Collegio San Carlo è oggi un rinomato **centro di formazione accademica e promozione culturale** a livello **internazionale**, frequentato da cittadini, studenti, ricercatori e docenti provenienti da ogni parte del mondo.

MISSIONE, VISIONE E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



GOAL 4
Istruzione di qualità

GOAL 5
Uguaglianza di genere

GOAL 8
Lavoro dignitoso e crescita economica

GOAL 10
Ridurre le disuguaglianze

La **missione** istituzionale della Fondazione Collegio San Carlo, definita nello Statuto approvato nel 2018, si concentra **sull'educazione intellettuale e civile dei giovani**, nonché **sull'elaborazione e diffusione della cultura per tutta la cittadinanza**:

Impatto sociale positivo

Le iniziative della Fondazione mirano a promuovere un impatto sociale positivo, ispirato agli indicatori di *Benessere Equo e Sostenibile (BES)* e agli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)*. Questo impegno si riflette nell'attenzione costante agli effetti benefici che le attività della Fondazione generano sulle comunità di riferimento e sul benessere collettivo.

Analizzando gli impatti delle proprie attività, la Fondazione ha individuato **quattro pilastri** prioritari tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, su cui focalizzare il proprio impegno nei prossimi anni: **Goal 4 – Istruzione di qualità**, **Goal 5 – Uguaglianza di genere**, **Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**, **Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze**.



I VALORI AZIENDALI E IL CODICE ETICO

Il **Codice Etico** della Fondazione Collegio San Carlo definisce i valori e i principi che guidano le sue decisioni e azioni, ricordando a tutti gli stakeholder interni ed esterni lo spirito e le regole che hanno sempre animato l'Istituzione.

Parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello 231"), il Codice Etico si fonda sui valori della Costituzione italiana, considerata riferimento imprescindibile.

I principali valori della Fondazione includono:

ONESTÀ E RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA

I rapporti sono basati sul rispetto e sulla correttezza.

TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ

Tutte le attività sono svolte con equità e integrità, senza favoritismi.

INTEGRITÀ E LEGALITÀ

Operare nel rispetto delle leggi e delle normative.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Promuovere la sostenibilità ambientale, comunitaria e territoriale.

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

Consapevolezza del valore e delle conseguenze delle proprie azioni.

QUALITÀ E INNOVAZIONE

Perseguire l'eccellenza migliorando processi e competenze.

SVILUPPO CULTURALE

Promuovere la diffusione delle scienze sociali e religiose, con un focus sui giovani.

CHIAREZZA

Comunicare in modo trasparente per costruire relazioni durature.

CORAGGIO

Affrontare sfide e cambiamenti con forza morale.

SENSO DI APPARTENENZA

Sentirsi parte della Fondazione con orgoglio.

Tali valori orientano tutte le attività della Fondazione, confermandone il costante impegno verso l'etica e la responsabilità.

Nel tempo, il Codice Etico ha acquisito un ruolo centrale, diventando un documento essenziale per tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione, indipendentemente dal loro ruolo. Esso stabilisce i **principi di comportamento obbligatori** per chiunque interagisca con la Fondazione, promuovendo il rispetto di regole fondamentali.

I principali ambiti disciplinati dal Codice Etico includono:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione.
- Omaggi, regalie, iniziative liberali e sponsorizzazioni.
- Conflitto d'interessi.
- Gestione dei flussi finanziari, operazioni societarie e adempimenti fiscali.
- Tutela della salute, sicurezza sul lavoro e protezione ambientale.
- Gestione del personale e rispetto della dignità umana.
- Salvaguardia del patrimonio culturale.
- Relazioni con gli utenti.
- Rapporti con i fornitori.
- Collaborazione con autorità di vigilanza e organi della giustizia.
- Uso del sistema informatico e rispetto del diritto d'autore.
- Riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali.
- Tutela della concorrenza e della proprietà industriale.
- Comunicazione esterna.

Il Codice Etico rappresenta una guida indispensabile che orienta tutte le attività della Fondazione, garantendo un comportamento etico e responsabile.

LA POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA LA SOSTENIBILITÀ, E LE PARI OPPORTUNITÀ [GRI 102-23]

La Fondazione Collegio San Carlo è guidata da principi fondamentali che orientano le sue attività, tra cui la **valorizzazione del patrimonio**, la **promozione della formazione dei giovani**, la **diffusione della cultura**, l'adozione di un approccio sperimentale basato su **ricerca e innovazione**, e l'**analisi dei processi** attraverso il Risk-Management.



Gli obiettivi principali della Fondazione includono:



CONSERVARE, GESTIRE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E AMBIENTALE.



PROMUOVERE LA FORMAZIONE ETICO-CIVILE E PROFESSIONALE DEI GIOVANI.



CREARE E DIFFONDERE CULTURA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FILOSOFIA, POLITICA, SCIENZE SOCIALI E RELIGIOSE.



SPERIMENTARE ATTRAVERSO RICERCA, INNOVAZIONE E PRINCIPI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE.



ANALIZZARE I PROCESSI UTILIZZANDO TECNICHE DI RISK-MANAGEMENT.

La Fondazione si impegna anche a migliorare costantemente la qualità dei processi, garantire la sicurezza sul lavoro, promuovere la trasparenza, e offrire un ambiente inclusivo e sicuro per tutti. Un forte focus è posto sulla parità di genere, certificata con l'acquisizione della UNI/PdR 125:2022 a settembre 2023, rendendo la Fondazione una

delle prime in Italia a integrare pienamente la parità di genere nella propria strategia.

Questi principi sono condivisi da tutto il personale, che contribuisce alla gestione e al miglioramento continuo dei processi attraverso un sistema di gestione certificato per qualità, salute e sicurezza.

I SERVIZI

La Fondazione Collegio San Carlo offre un'ampia gamma di **servizi formativi, di ricerca e culturali** attraverso le sue strutture principali: il Collegio Universitario, la Scuola Internazionale di Alti Studi, il Centro Culturale, il Centro Studi Religiosi e la Biblioteca.

La **Scuola Internazionale di Alti Studi** promuove un progetto formativo internazionale e residenziale, offrendo percorsi di dottorato e specializzazione nelle discipline umanistiche, supportati da borse di studio per laureati europei.

Il **Collegio Universitario**, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, offre servizi di sostegno agli studenti universitari, favorendo la crescita personale e l'ampliamento delle competenze attraverso attività formative e culturali.

Il **Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi** organizzano conferenze, convegni, workshop e spettacoli su temi filosofici, politici, sociali e religiosi per esplorare questioni contemporanee. Inoltre, la Fondazione dedica attenzione alla formazione dei più piccoli, promuovendo percorsi di filosofia per bambini.

La **Biblioteca della Fondazione** supporta la ricerca e la formazione permanente, offrendo un patrimonio specializzato accessibile a ricercatori, studenti e cittadini, con un impegno costante nella tutela e valorizzazione delle sue risorse culturali e storiche.

L'ampia offerta di servizi permette alla Fondazione di sviluppare un **progetto culturale autonomo e inclusivo**, rivolto a **tutte le fasce d'età**, consolidando il suo ruolo a beneficio della comunità locale, nazionale e internazionale.



4. IL SISTEMA DI GOVERNO E GLI ORGANI SOCIALI

Assetto istituzionale e di governance

CdA

Presidente/Direttore Generale

Collegio Sindacale

Struttura organizzativa e organigramma

Comitato Scientifico

Coordinatori scientifici

Organigramma

ASSETTO ISTITUZIONALE E DI GOVERNANCE

[GRI 102-9 | GRI 102-10 | GRI 102-12 | GRI 102-13]

Il sistema di governo, gli organi sociali e la conseguente Corporate Governance della Fondazione Collegio San Carlo è indicata e regolata dallo Statuto, approvato dalla Prefettura di Modena nel 2018, all'interno del quale sono identificati gli organi, i poteri e le rispettive funzioni unitamente ai compiti.

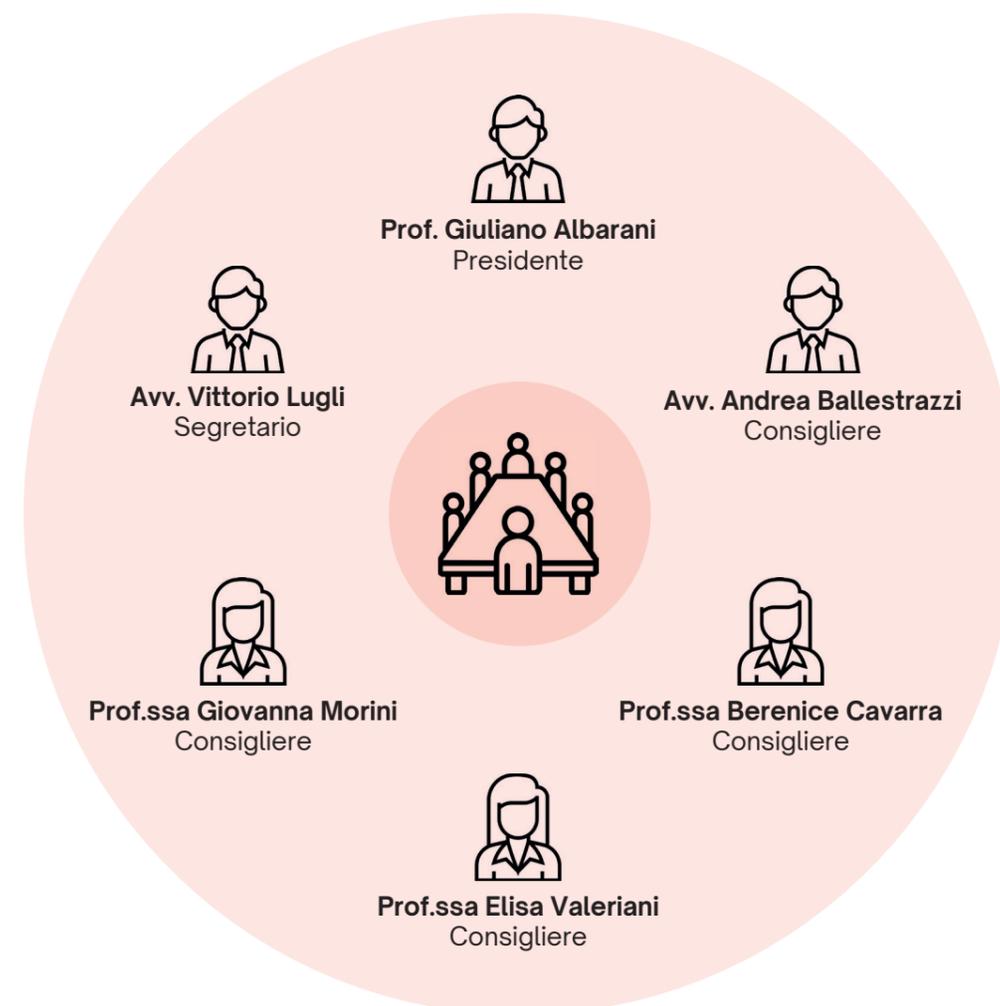
Gli organi della Fondazione, ciascuno con le proprie autonomie e competenze, sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione, l'indirizzo generale dell'attività e la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione nominato con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e composto da sei membri che permangono in carica cinque anni e possono essere rinominati.

Spetta al Consiglio: determinare gli indirizzi generali delle attività della Fondazione, dando le opportune indicazioni agli organi preposti alle stesse nel rispetto delle professionalità dei responsabili dei singoli settori di attività; provvedere alla nomina del Presidente, del Collegio dei revisori dei conti, del Responsabile del Collegio Universitario, del Comitato Scientifico per le attività culturali e di ricerca della Fondazione; definire le attribuzioni e le competenze del Comitato scientifico e dei responsabili dei diversi settori di attività tramite appositi regolamenti interni.

I membri del Consiglio sono così nominati: **due persone designate dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; due persone designate dall'Amministrazione comunale di Modena; una persona designata dall'Arcivescovo "pro-tempore" di Modena e una persona designata dall'Amministrazione provinciale di Modena.**



La nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione da parte di istituzioni pubbliche nazionali e locali testimonia la rilevanza pubblica dell'attività dell'Ente, mentre i criteri privatistici di gestione e progettualità permettono agilità ed efficienza nella proposta dell'offerta culturale. Da questo binomio trae forza l'autonomia della Fondazione.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione è stato rieletto, per un mandato fino al 2027, ed è stato così composto: il Presidente Prof. Giuliano Albarani (designato dalla Provincia di Modena), il Segretario Avv. Vittorio Lugli (designato dall'Arcivescovo di Modena), i consiglieri Avv. Andrea Balestrazzi e la Prof.ssa Giovanna Morini (designati dal Comune di Modena) e i consiglieri Prof.ssa Berenice Cavarra e Prof.ssa Elisa Valeriani (designati dal MIUR).

Il Consiglio è articolato dal **50% da donne**, e tutti i membri svolgono la carica a **titolo gratuito**, senza ricevere compenso.

Il Presidente e il Direttore Generale

Il Presidente, nominato assieme al Segretario dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta la Fondazione e ne ha la firma. I suoi compiti sono quelli di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione almeno una volta ogni tre mesi e comunque quando riceve richiesta scritta da parte di almeno tre consiglieri, e curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio medesimo.

Il Direttore Generale della Fondazione, nominato da Consiglio di Amministrazione, ha il compito di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Consiglio stesso. Dal 2006 questo ruolo è ricoperto da Edith Barbieri.

Il Collegio Sindacale

La gestione contabile della Fondazione è soggetta al controllo di un Collegio di Revisori dei Conti nominato dal Consiglio di Amministrazione con un mandato di tre anni. Il Presidente del Collegio deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Contabili costituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio, nella sua attività, vigila sul rispetto delle norme legali e statutarie e sulla trasparenza e attendibilità contabile. Procedendo anche a verifiche di cassa con cadenza trimestrale, applica i principi e le tecniche previste dalla legge per il Collegio Sindacale delle società per azioni in quanto applicabili. Esso formula unarelationedi accompagnamento al bilancio consuntivo annuale, che viene acclusa allo stesso.

Il Collegio Sindacale, eletto il 27.06.2022 rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2024 ed è così composto: Lorenzo Rutigliano (Presidente), Alessandro Levoni (membro effettivo), Luisa Renna (membro effettivo) e Gino Vandini (membro supplente).

L'Organismo di Vigilanza

L'organismo di Vigilanza, composto da un Presidente esterno e da un membro interno nominati dal Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza e all'osservanza del Modello organizzativo della Fondazione.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è l'Avv. Giovanni Catellani e il membro interno è Ljiljana Vujicic.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ORGANIGRAMMA

[GRI 102-13]

L'assetto organizzativo della Fondazione è funzionale al migliore raggiungimento delle finalità dell'Ente ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione in base a criteri di efficienza e funzionalità.

Nel definire tale assetto il Consiglio ha individuato tre Aree principali di attività:

AREA AMMINISTRATIVA/PERSONALE

AREA CULTURALE E DI RICERCA

AREA COLLEGIO UNIVERSITARIO

Ognuna di esse è affidata a responsabili di fascia A.

Il Consiglio ha individuato inoltre i seguenti Settori funzionali all'esecuzione delle attività della Fondazione:

SETTORE TECNICO

SETTORE ORGANIZZAZIONE CULTURALE/COMUNICAZIONE

SETTORE SISTEMI INFORMATICI/TECNOLOGICI

Ciascun settore è affidato a responsabili di fascia B.

Il Consiglio di amministrazione nomina, definendone le competenze:

IL DIRETTORE GENERALE, CHE COORDINA TUTTI GLI UFFICI OPERANTI NEI DIVERSI SETTORI

I DIRETTORI O COORDINATORI SCIENTIFICI DELLE DIVERSE AREE DI ATTIVITÀ

IL COMITATO SCIENTIFICO.

Comitato Scientifico

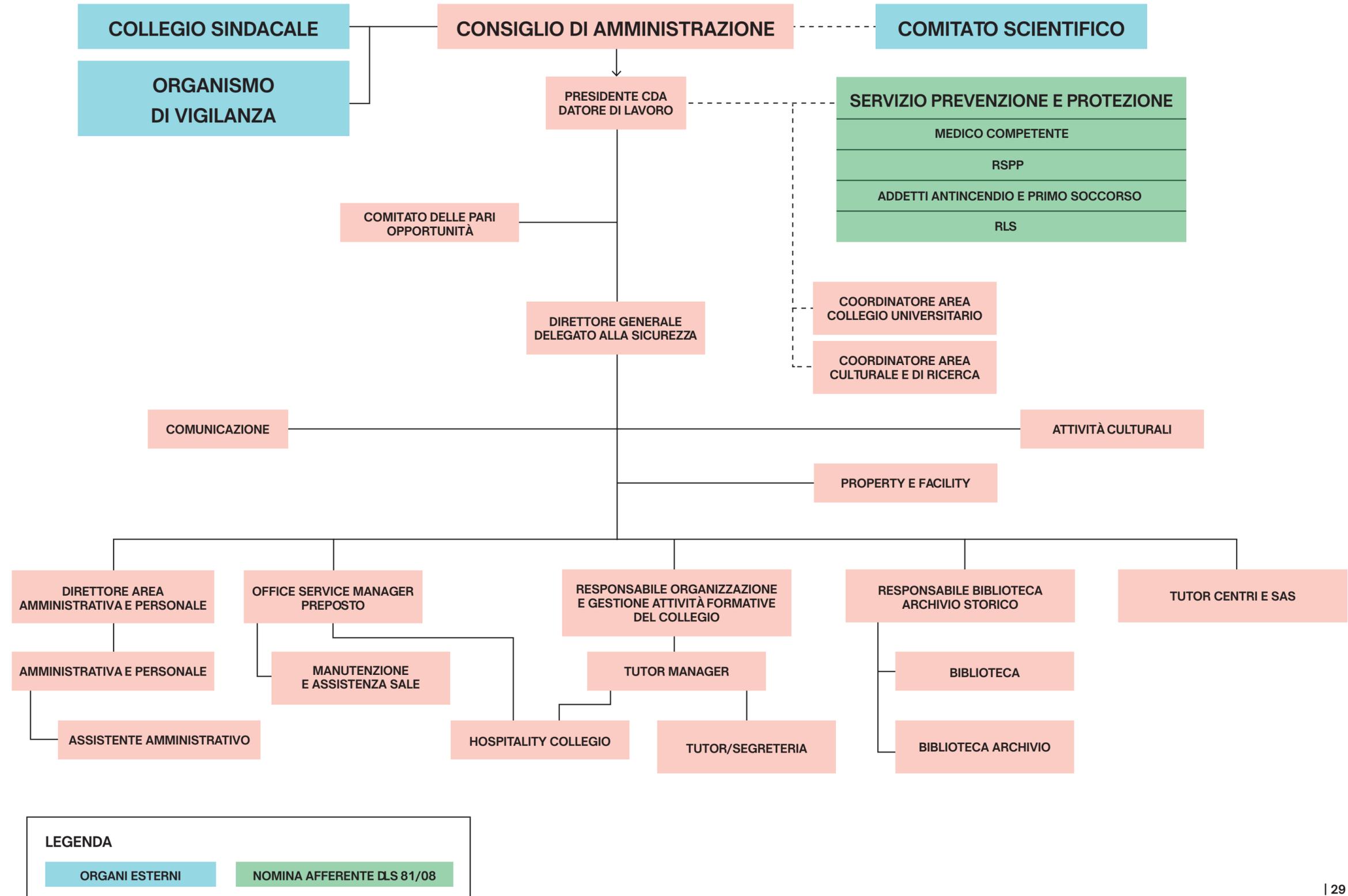
Il Comitato Scientifico, di carattere internazionale, è coordinato dal Direttore Scientifico della Fondazione ed è preposto allo sviluppo (guida e verifica) delle attività culturali e di ricerca della Fondazione, garantendo la qualità della proposta culturale. Esso orienta, nel rispetto degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e in accordo con il Direttore Scientifico, il piano annuale delle attività della Scuola Internazionale di Alti Studi. Sulla base delle specifiche competenze, i membri del Comitato Scientifico forniscono indicazioni sullo sviluppo dell'attività [CMc1] culturale della Fondazione svolta attraverso le iniziative pubbliche del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi.

I membri del Comitato Scientifico sono docenti universitari e studiosi di chiara fama nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico, e restano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione che li ha eletti, rieleggibili per un secondo mandato.

Nel 2023 il Comitato Scientifico è composto da quindici membri, di cui 6 donne (40%): Gianfrancesco Zanetti (Coordinatore), María del Carmen Barranco Avilés, Laura Palazzani, Thomas Casadei, Antonio Rigo, Michele Colajanni, Fabrizio Rinaldi, Vittorio Colomba, Stefano Simonetta, Arianna Fermani, Barbara Spackman, Marina Lalatta Costerbosa, Hans Lindahl, Gianmaria Zamagni e Linda Maggi.

Coordinatori Scientifici

I Coordinatori Scientifici delle diverse aree di attività favoriscono il coordinamento delle singole parti della Fondazione. Operano in piena autonomia nell'ambito dei programmi assegnati dal Consiglio di Amministrazione e per il conseguimento degli obiettivi in essi stabiliti, rispondendo al Presidente ed al Consiglio dei risultati raggiunti nella realizzazione degli indirizzi generali impartiti. Assicurano la gestione economica della propria Area, proponendo e realizzando innovazione nei programmi e nei processi di attuazione operativa degli stessi, coordinando la gestione e lo sviluppo delle risorse di personale e delle professionalità.



5. ANALISI DEGLI STAKEHOLDER E TEMI RILEVANTI

Identificazione degli stakeholder

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Matrice di materialità

ANALISI DEGLI STAKEHOLDER E TEMI RILEVANTI

[GRI 102-29]

Nel corso dell'anno, la Fondazione Collegio San Carlo ha avanzato significativamente nello sviluppo delle proprie attività di coinvolgimento degli stakeholder. Questo percorso ha portato all'elaborazione della **matrice di materialità**, realizzata seguendo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

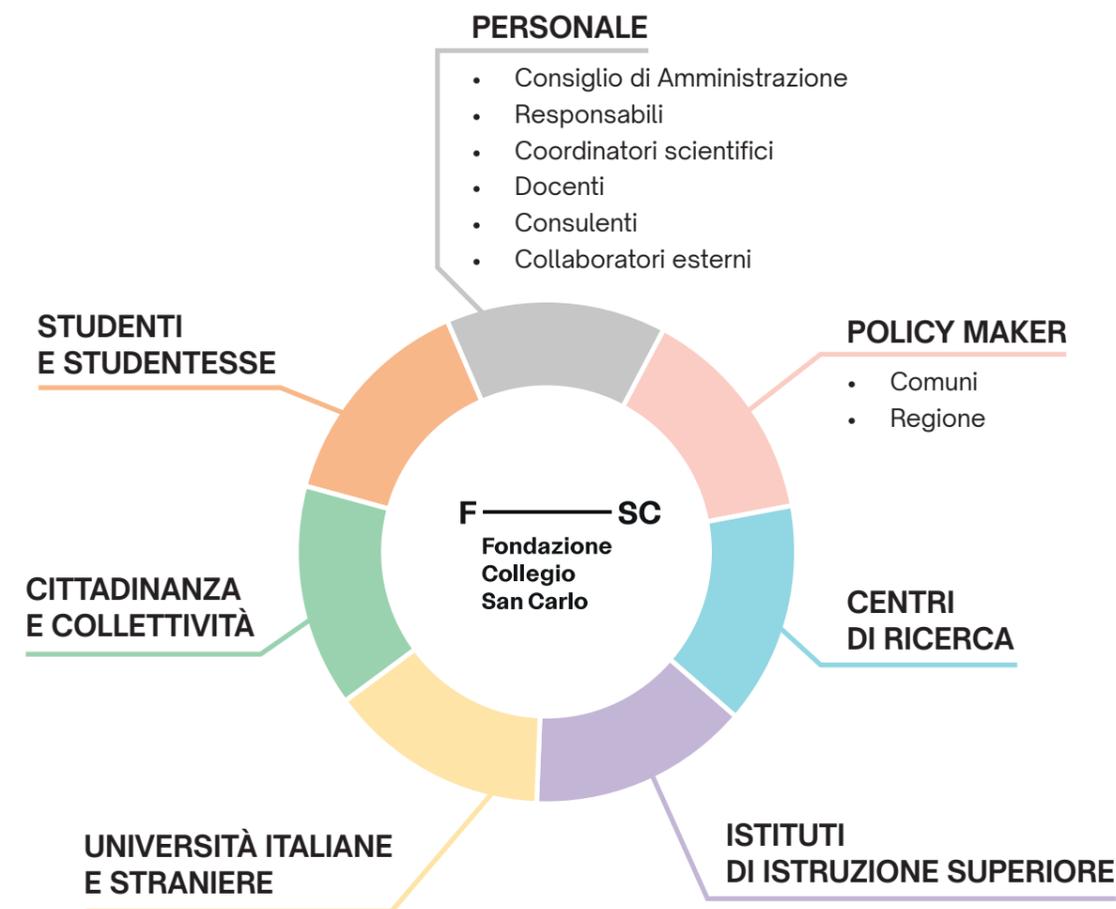
Per individuare i temi materiali, la Fondazione ha:

- identificato i propri stakeholder;
- raccolto e analizzato le aspettative e le priorità

degli interlocutori attraverso canali dedicati al dialogo e alla comunicazione, arricchiti da iniziative di coinvolgimento come survey mirate;

- costruito la matrice di materialità, identificando le tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Questo passo è stato considerato dalla Fondazione Collegio San Carlo come un importante elemento strategico per orientare le future azioni e decisioni in sintonia con le aspettative della comunità di riferimento.



IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

La Fondazione Collegio San Carlo basa il proprio successo sulla **capacità di instaurare collaborazioni efficaci** con altre organizzazioni del territorio, elemento cruciale per il raggiungimento dei suoi obiettivi e per il buon andamento di tutte le sue attività.

Tali rapporti di rete, coltivati con cura, sono uno strumento prezioso per generare valore aggiunto.

Gli **stakeholder** della Fondazione includono tutti quei soggetti che, direttamente o indirettamente, sono **coinvolti nelle attività e nelle decisioni dell'istituto**, esercitando inoltre un impatto su di esse o subendo l'influenza delle sue azioni.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

La Fondazione Collegio San Carlo considera il **coinvolgimento degli stakeholder** un elemento essenziale del suo impegno responsabile nel perseguire gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite.

In linea con gli Standard G.R.I. di rendicontazione della sostenibilità, la Fondazione ha avviato un percorso per identificare e aggiornare i temi più rilevanti per i propri stakeholder, concentrando su questi le proprie risorse e l'attenzione.

L'approccio di coinvolgimento degli stakeholder si è basato sui **principi di inclusività, materialità e responsabilità**, che incoraggiano una partecipazione ampia e aperta di tutti i soggetti, diretti e indiretti, legati alle attività della Fondazione. Questi principi pongono l'attenzione sugli impatti materiali, cioè quelli più significativi, garantendo una gestione trasparente dell'intero processo.

L'elaborazione di questo lavoro si è fondata sull'analisi di vasta letteratura che ha permesso

di definire la metodologia più appropriata per una rendicontazione trasparente della sostenibilità aziendale in ambito ESG, nonché di approfondire i trend globali e le linee guida sulla sostenibilità. La fase di ascolto e valutazione, guidata dai principi della teoria degli stakeholder di Edward Freeman (1984) e dalle linee guida AccountAbility 1000 SES, è stata orientata dalla domanda fondamentale: **qual è lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione Collegio San Carlo?** La risposta si trova nell'adattamento della strategia di sostenibilità

alle esigenze e competenze di ciascuno stakeholder, facilitando il progresso verso i quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritari: **Goal 4 – istruzione di qualità; Goal 5 – uguaglianza di genere; Goal 8 – lavoro dignitoso e crescita economica; Goal 10 – riduzione delle disuguaglianze.**

Le principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder per ciascuna categoria sono descritte nella tabella seguente:

SOGGETTI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
PERSONALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RESPONSABILI COORDINATORI SCIENTIFICI DOCENTI CONSULENTI COLLABORATORI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> • survey specifica, • incontri periodici, • condivisione del codice etico e della politica per la qualità, la sicurezza, l'inclusione, le pari opportunità e la sostenibilità.
STUDENTI E STUDENTESSE	<ul style="list-style-type: none"> • questionari anonimi di soddisfazione, • condivisione del codice etico e della politica per la qualità, la sicurezza, l'inclusione, le pari opportunità e la sostenibilità, • eventi, incontri e manifestazioni.
UNIVERSITÀ ITALIANE E STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> • survey specifica • istituzione di partnership, reti, accordi
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	<ul style="list-style-type: none"> • survey specifica • istituzione di partnership, reti, accordi
CENTRI DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> • survey specifica • istituzione di partnership, reti, accordi
POLICY MAKER COMUNI REGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • survey specifica • istituzione di partnership, reti, accordi
CITTADINANZA E COLLETTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • eventi, incontri e manifestazioni

MATRICE DI MATERIALITÀ

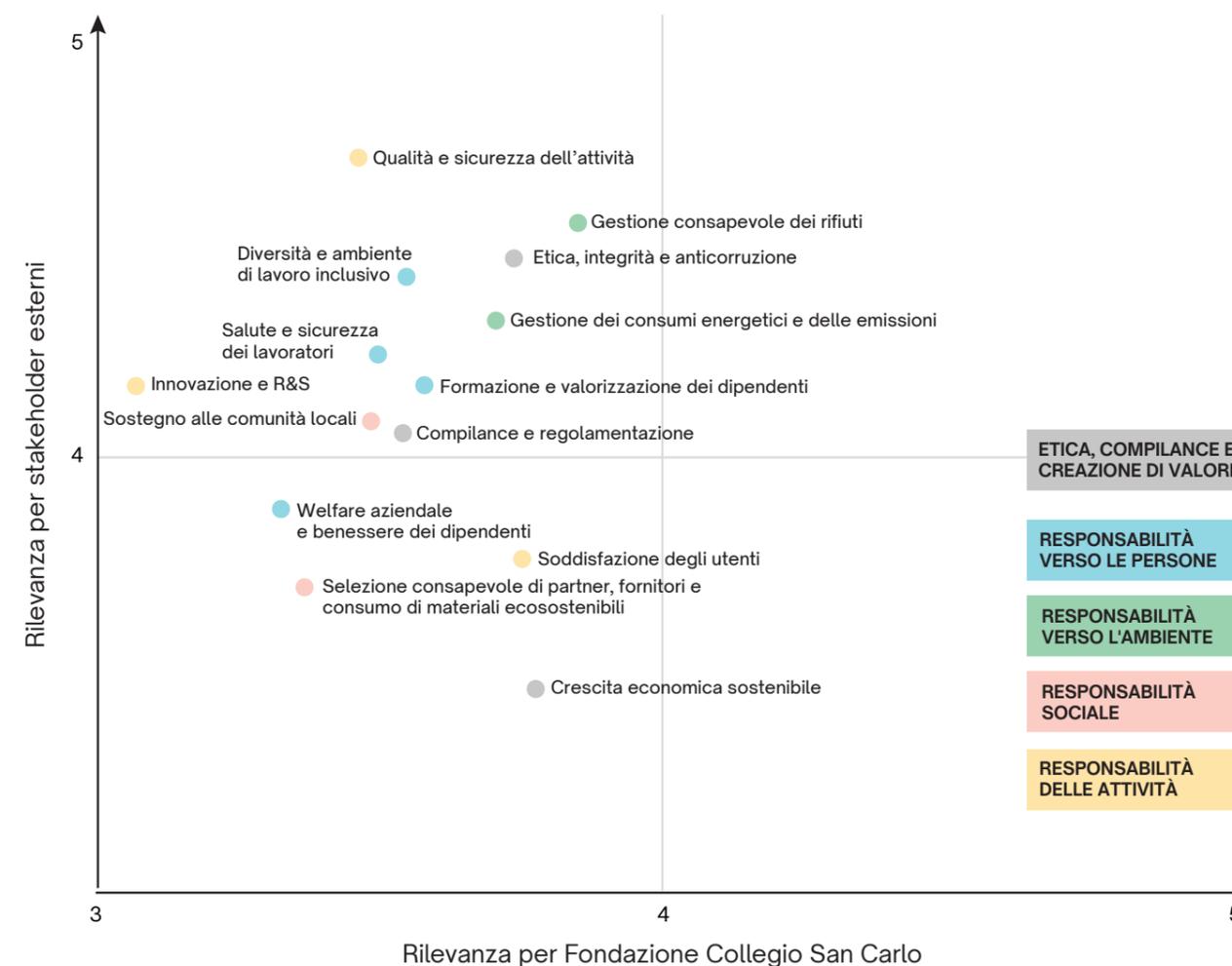
[GRI 103-1 | GRI 103-2]

La matrice di materialità rappresenta uno strumento strategico che offre una rappresentazione grafica chiara e immediata delle tematiche di sostenibilità considerate prioritarie dalla Fondazione Collegio San Carlo e dai suoi stakeholder.

Questo processo ha coinvolto:

- l'identificazione degli elementi rilevanti per la Fondazione Collegio San Carlo e per ciascuna categoria di stakeholder,
- la definizione degli aspetti prioritari da considerare,
- la validazione degli aspetti rilevanti e dei relativi indicatori, in conformità con il principio di completezza.

Seguendo il modello di rendicontazione suggerito dalle linee guida GRI Standards (2021) e dallo standard ESRS, è stata esaminata la significatività degli aspetti economici, sociali e ambientali ritenuti rilevanti.



Nel 2023, la Fondazione San Carlo ha potuto consolidare e perfezionare la propria matrice di materialità, tenendo in considerazione nel processo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

6. **SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

Le persone

Profili socio-anagrafici,
Bilancio di genere - diversità e pari opportunità,
Resilienza e occupazione

Benessere organizzativo dei dipendenti

Formazione e istruzione
Salute e sicurezza
Valorizzazione dei dipendenti e welfare

Ambito culturale (schede di area)

Collegio

Obiettivi e attività svolte con principali risultati

Centri culturali

Obiettivi e attività svolte con principali risultati

Centri studi religiosi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati

Scuola alti studi

Obiettivi e attività svolte con principali risultati

Biblioteca

Obiettivi e attività svolte con principali risultati

LE PERSONE

[GRI 102-7 | GRI 102-8 | GRI 401-1 | GRI 405-1]

La Fondazione Collegio San Carlo di Modena riconosce il valore del suo **“capitale umano”** come la risorsa più importante e, per questo, investe costantemente nel suo sviluppo e crescita. La Fondazione crea un **ambiente di lavoro stimolante**, un **clima organizzativo positivo e produttivo**, offrendo ai propri collaboratori **significative opportunità di crescita professionale e personale** per valorizzare le loro diverse competenze.

Nel corso degli anni, la Fondazione ha sostenuto e promosso numerose iniziative di **welfare**

aziendale, come l'**orario flessibile** per le neomamme e i **bonus di fine anno**, con l'obiettivo di consentire a tutti di bilanciare in modo equilibrato vita professionale e privata, elemento fondamentale per il benessere e la produttività del personale.

La cultura della Fondazione è basata sui **principi della meritocrazia** e delle **pari opportunità**, con un impegno concreto a contrastare ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale, identità di genere, etnia, nazionalità, cultura, religione, opinioni politiche, età o disabilità.

Profili socio-anagrafici

Nel 2023, la Fondazione Collegio San Carlo ha impiegato **12 persone**, di cui **7 donne (58%)** e **5 uomini (42%)**. Il **17%** dei dipendenti occupa posizioni **dirigenziali o di quadro**, mentre l'**83%** ricopre il ruolo di **impiegato/a**.

Il **67%** del personale possiede una **laurea triennale, magistrale** o un **dottorato di ricerca (PhD)**, mentre il restante **33%** è in possesso di un **diploma di scuola superiore** o di **licenza media**. La **distribuzione per età** dei dipendenti è equamente ripartita tra coloro che hanno tra i **30 e i 50 anni (50%)** e quelli con **più di 50 anni (50%)**.

Tutti i dipendenti della Fondazione sono assunti con **contratto a tempo indeterminato (100%)** e l'**88%** lavora a **tempo pieno**. Nel 2023, la Fondazione ha **assunto due nuove collaboratrici**.

Nel 2023, le **ore lavorative** complessive ammontano a **23.930**, equivalenti a quasi 3.000 giornate di lavoro. I **giorni di assenza** dal lavoro sono stati **170**, suddivisi tra **44 giorni per malattia** e **122 giorni per permessi**, sia retribuiti che non, indicando un **tasso di assenze particolarmente basso**.

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

[GRI 102-8]		2020			2021			2022			2023		
	u.m.	M	F	Tot.									
Dipendenti	n	7	6	13	7	6	13	7	6	13	5	7	12
Collaboratori esterni	n	6	2	8	8	1	9	8	3	11	5	4	9
Stagisti	n	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Percentuale per genere	%	62%	38%	100%	65%	35%	100%	62%	38%	100%	48%	52%	100%

TIPOLOGIA CONTRATTO E REGIME ORARIO

[GRI 102-8]		2020			2021			2022			2023		
	u.m.	M	F	Tot.									
Tempo indeterminato	n	7	6	13	7	6	13	7	6	13	5	7	12
di cui Full Time	n	6	4	10	7	4	11	7	5	12	5	6	11
di cui Part Time	n	1	2	3	0	2	2	0	1	1	0	1	1
Tempo determinato	n	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale per genere	%	54%	46%	100%	54%	46%	100%	62%	38%	100%	42%	58%	100%

RESILIENZA OCCUPAZIONALE

[GRI 401-1]		2020			2021			2022			2023		
	u.m.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Assunzioni	n	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	2	2
Stabilizzazioni	n	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale per genere	%	0%	100%	100%	100%	0%	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
Cessazioni	n	1	3	4	1	0	1	0	1	1	0	0	0
Percentuale per genere	%	54%	46%	100%	100%	0%	100%	0%	100%	100%	0%	0%	100%

BENESSERE ORGANIZZATIVO DEI DIPENDENTI

[GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-9]

Formazione e istruzione

In linea con le sue finalità statutarie orientate alla formazione, la Fondazione attribuisce grande importanza allo **sviluppo delle proprie risorse umane**. I dipendenti sono coinvolti in percorsi di apprendimento continuo (**lifelong learning**) per sviluppare competenze professionali e trasversali. L'obiettivo è lavorare con personale qualificato e aggiornato, capace di adattarsi ai cambiamenti nelle modalità di lavoro, proporre agli studenti modelli educativi innovativi e offrire alla comunità i più recenti risultati della ricerca scientifica.

Nel **2023**, la Fondazione ha continuato a **promuovere attività formative** per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze tecniche e trasversali. I principali argomenti formativi sono stati:

- Coaching individuale per lo sviluppo personale e professionale
- Nuovi modelli formativi
- Leadership educativa e supporto allo studente
- Comunicazione efficace
- Sviluppo dell'intelligenza emotiva
- Gestione di contesti multiculturali

Per rispettare gli standard richiesti dalle **certificazioni ISO 9001 e ISO 45001**, sono stati inoltre offerti numerosi percorsi di formazione su **sicurezza aziendale, compliance documentale e gestione dei dati personali**, tramite corsi dedicati e la supervisione di consulenti altamente qualificati.

Nel **2023**, la Fondazione ha **garantito la formazione a tutti i 13 dipendenti** (100% del personale). I partecipanti hanno **valutato positivamente** l'efficacia e la rilevanza della formazione ricevuta, esprimendo un alto livello di soddisfazione.

Il **costo complessivo della formazione** per il 2023 è stato di **13.510 euro**, corrispondente a 1.125 euro per dipendente, segnando un **aumento del 49% rispetto al 2022**.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

[GRI 102-8]		2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale
Spesa formazione	€	5.538	24.374	9.854	13.510

Salute e sicurezza

La **tutela della salute e della sicurezza sul lavoro** rappresenta un pilastro fondamentale del welfare aziendale della Fondazione Collegio San Carlo, che si impegna costantemente a migliorare queste condizioni per i propri dipendenti.

La Fondazione ha ottenuto la certificazione **ISO 45001**, che attesta l'impegno nella protezione della salute e sicurezza dei lavoratori. In linea con la sua missione istituzionale, nel 2012 la Fondazione ha anche conseguito la certificazione **OHSAS 18001:2007**, uno standard internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori (SSL).

L'adozione dei principi OHSAS ha permesso alla Fondazione di definire una **politica di sicurezza chiara**, impegnandosi nel **rispetto delle normative**, nella **prevenzione dei rischi** e nel **miglioramento continuo delle condizioni di lavoro**. Questa certificazione è stata ottenuta con la convinzione che una gestione efficace dei rischi legati alla sicurezza sul lavoro abbia un impatto positivo sulle attività, sui servizi offerti e sui risultati economici dell'Ente.

La Fondazione ha fissato obiettivi ambiziosi per la sua politica di sicurezza, tra cui:

- Promuovere il miglioramento continuo attraverso un approccio sistematico.
- Prevenire infortuni e migliorare la gestione della sicurezza.
- Monitorare attività rilevanti per i requisiti qualitativi.
- Selezionare fornitori critici per la sicurezza con rapporti di fiducia.
- Rispettare tutte le normative di sicurezza.
- Valorizzare il personale stimolando la partecipazione alla sicurezza.
- Migliorare l'immagine della Fondazione.

Per raggiungere questi obiettivi, la Fondazione assicura adeguate risorse umane, strumentali ed economiche, integrando la **sicurezza come obiettivo strategico** e trasversale alle sue finalità generali.

A testimonianza dell'attenzione che la Fondazione dedica alla salute e sicurezza dei propri dipendenti, nel **2023 si è verificato un solo infortunio sul lavoro**, mentre negli anni precedenti non si erano registrati incidenti.

INFORTUNI SUL LAVORO

[GRI 403-9]		2020			2021			2022			2023		
	u.m.	M	F	Tot.									
Numero ore lavorate	n	14.910	13.810	28.720	13.186	10.555	23.741	13.339	10.970	24.309	10.996	12.935	23.930
Numero infortuni sul lavoro	n	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Tasso di infortuni sul lavoro	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,004%	0,004%
Percentuale per genere	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100%	100%

Valorizzazione dei dipendenti e welfare aziendale

Il **welfare aziendale** comprende iniziative che migliorano il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, offrendo **benefit monetari** e **servizi** come parte della retribuzione. La Fondazione ha ricevuto il rating di *Welfare Champion* da **Welfare Index PMI** nel 2019, riconoscimento dato alle imprese che offrono un sistema di welfare aziendale ampio, con iniziative in almeno 8 aree, alta intensità di interventi, innovazione sociale, significativo impegno economico-organizzativo e coinvolgimento dei dipendenti.

Le principali iniziative di welfare aziendale della Fondazione San Carlo includono l'erogazione di un **bonus di fine anno** per tutti i dipendenti e la disponibilità di una **mensa aziendale**.

Nel **2023**, il totale dei bonus distribuiti ai dipendenti ha raggiunto i **66.870 euro**. La Fondazione presta particolare **attenzione alla conciliazione tra vita privata e lavoro**, offrendo **orari flessibili**, con la possibilità per le **madri lavoratrici** di scegliere l'orario più adatto nei primi tre anni di vita del bambino.

La Fondazione San Carlo promuove anche un'ampia gamma di iniziative di **formazione continua per la cittadinanza**, curate dal Centro Culturale e dal Centro Studi Religiosi, con l'obiettivo di coinvolgere tutte le fasce d'età. Ai bambini sono dedicati **laboratori di filosofia**, agli studenti universitari attività per **potenziare la didattica** e **sviluppare competenze tecniche e relazionali**, mentre i dottorandi beneficiano di **borse di studio** e opportunità di **formazione all'estero**. Per cittadini e studiosi, la Fondazione offre una programmazione originale che comprende **conferenze, spettacoli teatrali, installazioni artistiche e iniziative incentrate sulle culture digitali e sul futuro dell'educazione**.

WELFARE AZIENDALE

[GRI 401-2]		2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale
Bonus fine anno	€	71.094	69.430	62.752	66.870
Orari flessibili	n	3 part-time (di cui 1 con figli inferiori a 3 anni)	2 part-time	1 part-time	1 part-time

Analisi clima organizzativo

Nel 2022, la Fondazione San Carlo ha condotto un'indagine sul **clima organizzativo** per comprendere la percezione dei dipendenti riguardo all'ambiente di lavoro, riconoscendo l'importanza del clima aziendale per il benessere complessivo.

Il questionario, composto da **otto domande**, includeva sette domande con risposte basate su una scala Likert a 6 punti (da 1 "per niente" a 6 "sì, superiore alle mie aspettative") e un'ultima domanda di sintesi valutata su una scala da 1 a 10.

Di seguito la media delle risposte:

Sei soddisfatto del tuo lavoro dal punto di vista del contratto, inquadramento e remunerazione?	4,42
Le iniziative di welfare e i benefit aziendali offerti dall'azienda contribuiscono al tuo benessere e alla conciliazione vita-lavoro?	4,58
In termini di certezza del tuo posto di lavoro nel tempo, quanto sei fiducioso delle tue prospettive future?	3,83
Senti che il ruolo che ti è assegnato è coerente con le tue competenze, attitudini e aspirazioni?	4,50
Guardando al tuo percorso in Fondazione Collegio San Carlo, ti senti cresciuto, senti di aver migliorato le tue competenze, conoscenze e capacità professionali?	4,50
Ritieni che l'azienda ti metta nelle condizioni di svolgere bene il tuo lavoro, fornendo informazioni chiare rispetto all'impresa e alle aspettative nei tuoi confronti?	4,08
Senti di essere parte di una squadra, in cui la collaborazione e il confronto, tanto orizzontale (tra pari) quanto verticale (capo-collaboratori), funziona adeguatamente?	4,17
Considerando tutti gli aspetti toccati nelle precedenti domande, che valutazione daresti al rapporto lavorativo che intercorre tra te e la Fondazione Collegio San Carlo?	8,50

Ambito culturale: Collegio

[GRI 102-6]

Obiettivi

Nel mandato 2017-2022, il Collegio ha definito e implementato una strategia chiara che ha riguardato le **finalità educative** dell'istituzione, **l'ottimizzazione dei processi gestionali**, il **miglioramento della qualità dei servizi offerti**, la **gestione del brand e delle comunicazioni**, e il **rafforzamento delle relazioni esterne**.

Nei prossimi anni, il Collegio continuerà a sviluppare le linee strategiche avviate, con un focus particolare sul **potenziamento delle attività di orientamento al lavoro e placement**, sul **rafforzamento delle collaborazioni con le istituzioni universitarie e culturali locali**, e **sull'internazionalizzazione**.

Saranno stipulati nuovi accordi e protocolli per migliorare l'orientamento professionale, e sarà promossa una strategia di supporto per gli allievi post-laurea, con un'attenzione speciale allo sviluppo del network degli Alumni. Verrà potenziata l'apertura verso la città di Modena e le sue istituzioni, consolidando le collaborazioni scientifiche e culturali esistenti.

L'obiettivo è sviluppare nuovi modelli di condivisione delle proposte formative, in linea con il posizionamento di **Modena come polo europeo per l'Industria 4.0** e la stretta connessione tra università e il contesto imprenditoriale locale.

La Fondazione si impegnerà anche a rispondere alle nuove **esigenze abitative degli studenti**, contribuendo allo sviluppo di Modena come città universitaria. A fronte della crescente domanda di alloggi, la Fondazione metterà a disposizione la sua esperienza nella gestione di residenze universitarie, partecipando

attivamente a tavoli di lavoro per sviluppare soluzioni adeguate.

Il Collegio ha raggiunto risultati significativi: ha rafforzato la sua posizione come centro di eccellenza formativa, migliorato l'efficienza gestionale attraverso una gestione oculata delle risorse e, in linea con le direttive del nuovo Consiglio, ha intensificato le collaborazioni con Modena, l'Università, il mondo del lavoro e altri stakeholder a livello nazionale e internazionale.

Attività svolte con principali risultati

Ecco alcune delle principali attività svolte dal Collegio durante quest'ultimo periodo:

Nuove ammissioni

Durante il mandato, il Collegio ha affrontato un'alta domanda per l'occupazione delle camere, superando di gran lunga il numero di posti disponibili. Nonostante la pandemia abbia creato ostacoli, come l'adozione della didattica a distanza da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia, **l'interesse degli studenti per i servizi e le attività del Collegio è rimasto elevato**, come dimostrano le statistiche delle pagine web del Collegio.

Riammissioni

Durante il mandato, il **tasso di richieste di riammissione** al Collegio ha raggiunto **l'85%**, riflettendo la fiducia delle famiglie e dei residenti. A livello pluriennale, si è osservato un **miglioramento significativo dei risultati accademici** sia per i **nuovi ammessi** che per i **riammessi**. Questo trend positivo indica **l'efficacia del processo di selezione** per i nuovi studenti e **l'impatto duraturo delle attività di potenziamento didattico e formazione** trasversale sullo sviluppo personale e universitario degli studenti già presenti.

Durante l'anno accademico **2022/2023**, il Collegio ha ospitato **130 studenti**, di cui **90 riammessi (69%)** e **40 nuovi ammessi (31%)**, riflettendo il naturale ricambio tra laureati in uscita e nuove matricole (su **75 domande di ammissione**). Tra questi, **12 studenti erano internazionali**, pari al **9%** del totale.

Il **livello di soddisfazione** degli studenti riguardo alla residenzialità è stato monitorato tramite questionari, mostrando un trend di crescita che ha raggiunto complessivamente il **91%**.

NUOVE AMMISSIONI E RIAMMISSIONI

		2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Studenti del collegio	n	112	111	107	111	130
di cui ammessi	n	45	32	22	25	40
	%	40%	29%	21%	23%	31%
di cui riammessi	n	67	79	85	86	90
	%	60%	71%	79%	77%	69%
di cui studenti internazionali	n	21	16	4	18	12
	%	19%	14%	4%	16%	9%
Domande di ammissione	n	81	84	43	59	75

Attività formative

All'inizio del mandato, sono stati istituiti processi decisionali condivisi per sviluppare un patto formativo innovativo e multidisciplinare per il Collegio. Nel corso degli anni accademici successivi, il Collegio ha pianificato mediamente oltre **20 attività formative** all'anno, erogando circa **10.000 ore di formazione** per anno accademico e riorganizzando completamente la struttura tematica della propria offerta formativa.

Nell'anno accademico **2022-2023**, sono stati organizzati **14 corsi**, per un totale di **11.099 ore di formazione**, di cui **6.020 ore erano obbligatorie (55%)**.

Il Collegio ha ampliato la sua offerta linguistica con **corsi di inglese** adattati al livello dei partecipanti e ha introdotto **corsi di italiano per stranieri** per rispondere all'aumento degli studenti internazionali. Sono stati proposti anche **corsi di comunicazione professionale, public speaking, informatica, e laboratori su innovazioni tecnologiche** come l'Internet of Things e la stampa 3D.

Vista la crescente importanza delle competenze digitali, sono stati aggiunti **seminari di alfabetizzazione digitale e laboratori sulla gestione dei social network** per fornire competenze utili nel mondo del lavoro. In risposta alla pandemia, sono state introdotte attività per migliorare il benessere psicofisico dei residenti.

Il potenziamento didattico è stato ottimizzato attraverso un coordinamento con tutoraggio e coaching, concentrandosi sulle aree più rilevanti per gli studi universitari. La partecipazione a eventi, come **team building, incontri con esperti e volontariato**, è diventata un elemento chiave del patto formativo, arricchendo l'esperienza degli studenti e consentendo loro di applicare le competenze acquisite.

ATTIVITÀ FORMATIVE

		2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Corsi organizzati	n	22	20	16	19	14
Ore formative effettuate	n	11823	6776	11445.5	10477.25	11099.75
Ore formative obbligatorie	n	6141	6270	6690	6355	6020
Percentuale obbligatorie su totale	%	52%	93%	58%	61%	55%
Eventi	n	40	39	9	34	31



Orientamento al lavoro

Nel periodo di riferimento, il Collegio ha intensificato le attività di orientamento al lavoro. Sono stati organizzati seminari per avvicinare attivamente gli studenti al mondo professionale e per sviluppare le competenze trasversali necessarie per accedere al mercato del lavoro, accompagnati da numerosi incontri con professionisti di successo. Sono stati inoltre stipulati vari accordi e protocolli con associazioni, aziende e enti di prestigio, tra cui l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nell'Anno Accademico **2022/2023**, sono state sviluppate **5 iniziative** specifiche che hanno coinvolto più di **30 studenti**, aiutandoli a valorizzare le loro competenze in contesti accademici e professionali. Sono state inoltre realizzate altre **7 iniziative** che hanno visto la **partecipazione volontaria di oltre il 90% degli studenti** del Collegio San Carlo, supportando festival ed eventi a cui la Fondazione ha partecipato.

Internazionalizzazione

Oltre il **10%** degli studenti del Collegio è composto da **studenti stranieri**, che ricevono **borse di studio** dalla Fondazione per favorire una comunità multiculturale. Sono state promosse diverse **esperienze internazionali** in collaborazione con istituzioni e partner come la **Conferenza dei Collegi di Merito** e l'**European University College Association**, consentendo agli studenti di partecipare a programmi in Ungheria, Olanda, Spagna, Perù e Emirati Arabi Uniti.

Nell'anno accademico **2022/2023**, sono state realizzate **10 iniziative internazionali**: 8 per studenti singoli e 2 per piccoli gruppi, coinvolgendo in totale 5 studenti.

Gestione interna

La gestione delle attività del Collegio è stata ottimizzata con l'introduzione del software "Smart College" nel 2018, sviluppato internamente e in collaborazione con la società di consulenza IT **Euei**.

La piattaforma integrata **semplifica la gestione della didattica, amministrazione, logistica e verifica dei requisiti di accreditamento**. L'efficacia del software ha portato numerosi altri Collegi universitari ad adottarlo, apprezzandone la sicurezza dei dati.

Nel 2020, la piattaforma è stata integrata con l'app "Smart College", che facilita la comunicazione e la gestione dei servizi residenziali e formativi, migliorando l'interazione tra studenti e staff.

Progetti speciali

Durante il quinquennio 2017-2022, il Collegio ha avviato diversi progetti speciali, rafforzando i legami con Modena e collaborando con il Comune, l'Università e altre istituzioni locali.

È stato **partner strategico di TEDxModena** dal 2018 al 2022, offrendo agli studenti l'opportunità di partecipare attivamente, favorendo la crescita personale e la visibilità nella ricerca e innovazione.



Il Collegio ha collaborato con enti locali e nazionali per le giornate sull'educazione digitale **Modena Smart Life**, ottenendo dal 2021 il titolo di Ente organizzatore. Questa partecipazione ha consolidato la sua reputazione come esempio di innovazione digitale e ha dato agli studenti l'opportunità di esercitare competenze tecniche e organizzative.

Il Collegio ha collaborato con enti locali e nazionali per le giornate sull'educazione digitale **Modena Smart Life**, ottenendo dal 2021 il titolo di Ente organizzatore. Questa partecipazione ha consolidato la sua reputazione come esempio di innovazione digitale e ha dato agli studenti l'opportunità di esercitare competenze tecniche e organizzative.

Il Collegio ha anche contribuito alle prime quattro edizioni del **Motor Valley Fest** (2019-2022), un evento chiave per l'industria dell'automotive, con la partecipazione di 52 studenti all'ultima edizione.

Nel 2020, ha avviato una partnership con il **Festival del giornalismo investigativo DIG Awards**, ospitando gli eventi principali e coinvolgendo gli studenti nella gestione e organizzazione.

PROGETTI SPECIALI

		2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Festival co-organizzati in partnership con il territorio	n	2	3	3	4	4

Per l'Anno Accademico **2022/2023** il Collegio ha partecipato ai seguenti eventi:

- Modena Play
- TEDxModena
- Learning More festival
- Festival della Filosofia
- Motor Vally Fest
- Ted Women
- Festival della Migrazione
- Smart Life Festival
- DIG – Festival del giornalismo investigativo

Ambito culturale: Centri Culturali

[GRI 102-6]

Obiettivi

Il Centro Culturale ha definito tre obiettivi principali:

- **Obiettivo culturale:** Esplorare le questioni sociali e politiche del mondo contemporaneo attraverso le lenti della filosofia e delle scienze umane e sociali. L'intento è quello di fornire una prospettiva storica e teorica, mettendo in evidenza la "lunga durata" di questi problemi per costruire una sorta di "enciclopedia" della cultura moderna, che permetta di comprendere meglio le complessità attuali.
- **Potenziare l'attività culturale online:** Espandere le modalità di progettazione delle attività culturali attraverso il web, sviluppando contenuti pensati in modo critico e consapevole per lo spazio digitale, incrementando la fruizione online delle proposte del Centro.
- **Coinvolgimento del pubblico:** Ampliando l'accesso alle conferenze, sia fisicamente sia online, il Centro ha utilizzato l'archivio conferenze del sito e il canale YouTube per raggiungere un pubblico più vasto. La pandemia ha accelerato la diffusione dei materiali sul web, favorendo un aumento significativo della partecipazione online.



Per il futuro, il Centro Culturale prevede di seguire due direzioni principali: da un lato, approfondirà **l'analisi storica e teorica dei processi globali**, evidenziandone le complessità e sfidando stereotipi consolidati; dall'altro, si impegnerà maggiormente con le **giovani generazioni**, sia attraverso attività filosofiche per i bambini sia collaborando con le scuole superiori. Il dialogo tra filosofia, pedagogia, psicologia e didattica sarà utilizzato per avviare i giovani alla cittadinanza e alla riflessione critica fin dalla più giovane età.

Attività svolte con principali risultati

Il Centro Culturale ha conseguito notevoli risultati. Di seguito un elenco delle attività svolte dal Collegio con i principali risultati raggiunti:

Cicli di conferenze

Il Centro Culturale propone **cicli annuali di lezioni pubbliche, gratuite e aperte a tutti**, incentrate su temi rilevanti del mondo contemporaneo come **ambiente, globalizzazione e viaggio**. Questi programmi adottano un approccio multidisciplinare che combina la riflessione filosofica con discipline delle scienze umane e sociali, tra cui antropologia, sociologia e storia. Le iniziative mirano a stimolare un'analisi critica della realtà, offrendo strumenti storici di interpretazione che superano i luoghi comuni e promuovono una riflessione sui temi chiave del presente, analizzando le evoluzioni delle concezioni culturali, delle pratiche sociali e della sfera pubblica.

Nell'anno accademico **2022/2023**, il tema centrale è stato **"Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea"**.

CICLI DI CONFERENZE

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Cicli di conferenze	n	2	2	2	2	2
Conferenze	n	12	11	11	10	11
Relatori	n	12	11	11	10	11
Presenze fisiche	n	1490	430	730	439	785
Presenze online	n	1500	9955	11473	11549	78869

Piccole ragioni - Filosofia con i bambini

Il Centro Culturale promuove dal 2010 il corso **"Piccole ragioni: Filosofia con i bambini"** per insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Modena. Il progetto si focalizza sugli aspetti teorici, metodologici e pratici della filosofia con i bambini, integrando il pensiero filosofico nell'analisi delle questioni etiche.

Il corso include **conferenze pubbliche, seminari e laboratori**, con un tema specifico ogni anno, e coinvolge esperti in lezioni e seminari per le insegnanti, che successivamente applicano queste attività in classe. Il progetto include anche laboratori condotti nelle scuole con il **supporto di filosofi**. Tra i temi affrontati nell'ultimo periodo: **Limite, Arte, Filosofia con i bambini, Educazione all'aperto e Educazione al paesaggio**.

PICCOLE RAGIONI-FILOSOFIA CON I BAMBINI

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Conferenze pubbliche	n	1	1	1	1	1

FilosoFare

La Fondazione promuove il progetto “**FilosoFare**,” organizzando **laboratori filosofici per bambini dai 4 ai 10 anni** nelle biblioteche e istituti culturali di Modena e provincia.

Avviato nel 2015, il progetto affronta temi come **conoscenza di sé, autonomia, accettazione dell’altro, ambiente, tecnologia, città ideale e il rapporto tra realtà e immaginazione**, utilizzando strumenti di argomentazione filosofica.

Le attività sono strutturate per fasce d’età e, a partire dal 2020, sono state proposte anche in streaming con video-racconti filosofici. Successivamente, i laboratori sono stati svolti anche all’aperto e in diverse sedi per continuare a coinvolgere i bambini nella riflessione filosofica.



FILOSOFARE

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Laboratori	n	48	4	18	70	43
Animatori	n	13	2	3	14	10
Biblioteche coinvolte	n	20	1	17	19	21
Presenze fisiche	n	2439	70	175	1732	1126

Nel **2023**, il progetto ha visto un’ulteriore espansione con l’organizzazione di **43 laboratori**, coinvolgendo **21 biblioteche** sul territorio modenese e registrando un totale di **1126 presenze fisiche**, dimostrando un crescente interesse e partecipazione da parte della comunità locale.

PROGRAMMAZIONE WEB

		Marzo 2020	Gennaio 2021	Dicembre 2022	Dicembre 2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale
Iscritti Facebook	n	11.458	12.037	12.603	13.161
Follower Facebook	n	11.977	12.312	13.054	13.607
Instagram	n	1.171	1.341	1.659	1.866
Iscritti YouTube	n	3.410	5.369	10.883	15.569
Visualizzazioni Youtube	n	616.133	850.950	1.471.493	2.166.932

Programmazione web

La presenza online è un aspetto centrale del Centro Culturale, che mira a creare uno spazio di conoscenza e riflessione interattiva, offrendo materiali di approfondimento e discussione accessibili gratuitamente. Dal 2010, il Centro trasmette in **diretta web** i cicli di conferenze, rendendo poi disponibili le **registrazioni nell’Archivio conferenze del sito** e sul **canale YouTube della Fondazione**. Questa biblioteca multimediale conta oltre 700 documenti liberamente accessibili, promuovendo una diffusione partecipativa del sapere.

Workshop con le scuole superiori

Il Centro Culturale organizza ogni anno progetti tematici per le **scuole superiori di Modena e provincia**, in cui gli studenti lavorano su **testi classici di filosofia o storia della cultura** collegati ai **temi delle conferenze** e presentano i loro lavori a docenti e ricercatori universitari. A causa della pandemia, i workshop sono stati sospesi negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022. Inoltre, per il Giorno della Memoria, il Centro coinvolge le scuole in attività come proiezioni di film e spettacoli teatrali per promuovere una riflessione critica sugli eventi storici.

Videoinstallazioni e attività teatrali

La Fondazione promuove la contaminazione tra linguaggi artistici e filosofici, proponendo **video-installazioni di video-arte e rappresentazioni teatrali** basate su classici della **filosofia e letteratura**.

Questo approccio unisce la riflessione sulla parola con l’arte, sperimentando nuove forme culturali. In collaborazione con Emilia-Romagna Teatro Fondazione, la Fondazione sviluppa un progetto pluriennale per esplorare il rapporto tra teatro, filosofia e letteratura, mettendo in scena testi fondamentali del pensiero moderno.

VIDEOINSTALLAZIONI E ATTIVITÀ TEATRALI

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Presenze fisiche	n	270	-	180	150	-
Visualizzazioni online		1132	-	1045	-	-

Pubblicazioni

Le attività di filosofia con i bambini e la programmazione culturale della Fondazione sono documentate in **volumi pubblicati con editori nazionali**.

I progetti “Piccole ragioni” e “CAPs. Children as Philosophers” sono raccolti nel volume “Educare al limite. Filosofia nella scuola dell’infanzia” (Edizioni ETS, 2019). Le attività pubbliche e di ricerca dal 2009 sono descritte nel libro “Sguardi sulla modernità. Ricerca, formazione e cultura alla Fondazione San Carlo” (Franco Cosimo Panini, 2021), che affronta temi come globalizzazioni, religioni, scienza, bene comune e utopia.

Strumenti e materiali

Il Centro Culturale offre **risorse gratuite per migliorare l’accesso alle attività**, promuovendo inclusività per chi è lontano. Questi strumenti includono **attestati di partecipazione digitali, streaming delle conferenze con interazione con i relatori, lezioni disponibili nell’Archivio conferenze** e sul **canale YouTube, newsletter** informativa e **materiali di approfondimento** come abstract e bibliografie sul sito della Fondazione.



Progetti speciali

Il Centro Culturale ha lanciato diversi progetti speciali. Nel **2021, “Spazi simbolici”** ha esplorato il rapporto tra comunità umane e luoghi interiori.

Nei progetti del **2021 e 2022 “FilosoFare,”** sono stati creati cicli di videoletture filosofiche per bambini. Dal **2020 al 2022**, la Fondazione ha collaborato al progetto **“Rivoluzioni, crisi, trasformazioni”** con vari partner locali.



Nel **2023**, è stato avviato il progetto **“Rivoluzioni,”** che proseguirà fino al 2024, ampliando la riflessione avviata nel triennio precedente. Il progetto esplora i **cambiamenti del Novecento a Modena in relazione alle rivoluzioni globali**, utilizzando la timeline del portale per raccontare questi eventi storici. Il programma include anche attività con le scuole, mirate a far comprendere il concetto di ‘rivoluzione’ attraverso una rielaborazione critica e personale, utilizzando linguaggi diversi come audio, video e danza, e privilegiando il metodo della Public History per coinvolgere gli studenti.

Un altro progetto innovativo del **2022** è stato **“Futuro prossimo. Per un lessico del domani,”** in collaborazione con Lepida S.c.p.a., che ha trattato temi come innovazione tecnologica, giustizia sociale, e sostenibilità ambientale, con seminari e conferenze svolti a Modena, Bologna, Cesena e Parma.

Ambito culturale: Centri Studi Religiosi

[GRI 102-6]

Obiettivi

Il Centro Studi Religiosi ha due principali obiettivi: uno **culturale e scientifico**, che si focalizza sull'analisi delle trasformazioni delle religioni nel contesto contemporaneo e sulla costruzione di un vocabolario dei termini delle grandi tradizioni religiose; e uno **partecipativo**, mirato ad ampliare la partecipazione alle attività, sia in presenza sia online.

Per il futuro, il Centro si concentrerà su due linee di sviluppo: da un lato, analizzerà il **ruolo rinnovato delle tradizioni religiose a livello globale**, esplorando le nuove caratteristiche del religioso e del sacro in relazione alle dinamiche sociali, politiche e digitali, richiedendo nuove categorie interpretative; dall'altro, si impegnerà a **integrare maggiormente strumenti tradizionali e digitali**, potenziando i canali multimediali e creando contenuti specifici per il web.

Attività svolte con principali risultati

Nel corso del quinquennio, il Centro Studi Religiosi ha conseguito notevoli risultati. Di seguito un elenco delle attività svolte dal Centro:

Cicli di conferenze

Il Centro Studi Religiosi organizza ogni anno un **ciclo di conferenze** su un **tema specifico**, con l'intento di sviluppare un vocabolario critico della cultura religiosa attraverso un approccio storico-critico che esplora diverse tradizioni religiose. Il programma include solitamente **12 conferenze pubbliche, aperte a tutti gratuitamente**, che analizzano un tema coinvolgendo esperti di varie tradizioni religiose e culturali. L'approccio interpretativo integra prospettive teologiche, socio-antropologiche e storico-religiose per creare un lessico interconfessionale sui temi teorici affrontati dalle religioni mondiali.

Nel 2022/2023, il ciclo di conferenze ha esplorato il tema **“Gli animali nelle tradizioni religiose: rappresentazioni, simboli e culti tra sacro e profano.”**

Pubblicazioni

Il Centro Studi Religiosi **collabora con le Edizioni Dehoniane di Bologna** per rendere le sue ricerche accessibili a un pubblico più ampio, pubblicando volumi che trattano temi di cultura religiosa con rigore e chiarezza.

Tra le pubblicazioni del periodo 2017-2022 figurano: “Il tempo presente e altre catastrofi. Attualità dell'Apocalisse” (2018) di Harry O. Maier, “L'ebreo emancipato. Attualità dell'antisemitismo in Europa” (2019) di Bruno Karsenti,

“Privarsi del piacere. Nietzsche e l'ascetismo cristiano” (2020) di Bertrand Binoche, e “Lo scandalo del bene. Indagine sull'origine della rettitudine” (2020) di Olivier Boulnois.

Strumenti e materiali

Il Centro Studi Religiosi offre **conferenze gratuite aperte al pubblico** e mette a disposizione diversi **materiali di comunicazione e approfondimento**. Le conferenze vengono trasmesse in diretta web e archiviate nel sito e su YouTube per l'accesso gratuito. Inoltre, il pubblico può ottenere attestati di partecipazione digitali, interagire in tempo reale durante le conferenze, seguire le lezioni online, iscriversi alla newsletter informativa e consultare materiali di approfondimento sul sito web del Centro.



CICLI DI CONFERENZE

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Cicli di conferenze	n	2	2	2	2	2
Conferenze	n	12	7	10	10	10
Relatori	n	12	7	10	10	10
Presenze fisiche	n	1610	400	920	1005	478
Presenze	n	1720	5640	8850	9354	15559

Convegni in collaborazione con la Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani

Dal 2017, la Fondazione San Carlo e la Fondazione Pietro Lombardini collaborano per organizzare **convegni che approfondiscono temi storico-religiosi**. Questi incontri, ospitati presso la Fondazione San Carlo, rivestono un'importanza significativa non solo per il loro valore storico, ma anche per la comprensione dei processi contemporanei, in particolare delle interazioni tra religione, società, cultura e politica. Gli atti dei convegni sono stati raccolti e pubblicati in volumi a cura delle Edizioni Dehoniane di Bologna.

Nel **2023**, le presenze online ai convegni hanno registrato un **notevole incremento**, passando da **255 partecipanti nel 2022 a 543 nel 2023**.

CONVEGNI STUDI EBRAICO-CRISTIANI

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Presenze fisiche	n	140	-	100	51	30
Presenze online	n	-	120	60	255	543



Ambito culturale: Scuola Alti Studi

[GRI 102-6]

Obiettivi

Nel quinquennio 2017/2022, la Scuola di Alti Studi ha avuto due principali obiettivi focalizzati sulla ricerca umanistica: **potenziare la dimensione internazionale attraverso convenzioni e co-tutele di dottorato** per promuovere la mobilità degli studenti su scala europea, e **aumentare il numero di pubblicazioni** per diffondere le ricerche umanistiche dei docenti e dottorandi a livello nazionale e internazionale, posizionandole presso editori e riviste prestigiose.

Per il futuro, la Scuola si propone di **adattare i curricula integrando nuovi saperi** per affrontare le sfide delle tecnologie digitali e di riformulare la sua struttura in conformità con il nuovo Regolamento sui dottorati emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il **2023** è stato un anno di transizione per l'alta formazione: la **Scuola di Alti Studi "Scienze della Cultura" ha cessato le sue attività** a seguito della riforma dei dottorati, concludendo i percorsi di ricerca degli studenti in corso. Gli ultimi bandi di concorso per il perfezionamento triennale e la specializzazione annuale sono stati pubblicati rispettivamente negli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023.

Nel **2023/2024** verrà lanciato il **primo bando per il Dottorato** in **"Humanities, Technology and Society,"** organizzato insieme all'Università di Modena e Reggio Emilia e all'Almo Collegio Borromeo di Pavia, con la sede principale presso la Fondazione San Carlo.

Nel corso del quinquennio, la Scuola di Alti Studi ha conseguito notevoli risultati. Di seguito un elenco delle attività svolte dalla Scuola:

Attività didattica

La Scuola di Alti Studi offre **due percorsi post-laurea** accessibili tramite selezione pubblica: il corso di perfezionamento triennale, che rilascia il **"Diploma di studi superiori in Scienze della cultura"** equiparato al dottorato di ricerca, e il corso di specializzazione annuale, equivalente a un Master di II livello, che conferisce un **"Attestato di specializzazione in Scienze della cultura"**.

Nel quinquennio, la Scuola ha organizzato **45 corsi e seminari** con docenti da università e istituti di ricerca italiani e internazionali (34 dall'Italia e altri provenienti da Belgio, Francia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti). Hanno partecipato **19 dottorandi e 28 specializzandi**.

Attività svolte con principali risultati

I corsi si concentrano sull'esplorazione critica delle principali questioni umanistiche, utilizzando metodologie filosofiche, storiche, storico-religiose e antropologiche per approfondire le fonti e i testi originali.

ATTIVITÀ DIDATTICA

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Domande di ammissione al concorso di perfezionamento	n	46	40	33	35	-
Domande di ammissione al concorso di specializzazione	n	45	34	33	41	20
Numero posti banditi Perfezionamento	n	5	5	3	3	-
Numero posti banditi Specializzazione	n	4	6	8	5	7
Allievi Perfezionamento (1°,2°,3° anno)	n	18	16	14	10	6
Allievi Specializzazione (1°,2°,3° anno)	n	5	6	6	5	7
Tesi discusse	n	3	7	3	5	3

Attività di ricerca scientifica

La Scuola di Alti Studi promuove **ricerche specialistiche nelle discipline umanistiche**, con un focus particolare sul pensiero filosofico e sugli studi storico-religiosi. I risultati delle ricerche di docenti e dottorandi vengono diffusi tramite pubblicazioni sia stampate che digitali. Un punto di forza della Scuola è la **collaborazione con istituti universitari e centri di ricerca internazionali**, che facilita i percorsi di studio dei dottorandi e favorisce il loro inserimento professionale in Europa attraverso convenzioni di cotutela e soggiorni di ricerca all'estero.

Nel 2020 e 2021 sono stati rinnovati accordi quinquennali con l'École Pratique des Hautes Études di Parigi e il Max-Weber-Kolleg di Erfurt, e nel 2019 è stato siglato un accordo con l'Université d'Angers. Durante l'ultimo quinquennio, sono state attivate 12 convenzioni di cotutela con istituzioni in Belgio, Francia, Svizzera e Germania per progetti di ricerca dei dottorandi, e si sono conclusi 11 percorsi dottorali in cotutela con partner in Francia, Spagna, Svizzera e Ungheria, oltre a 8 percorsi con discussioni di tesi svolte internamente.

Le pubblicazioni includono il volume "Issues of Interpretation. Texts, Images, Rites" (Franz Steiner Verlag, 2018) e 6 e-book pubblicati in collaborazione con la casa editrice Marietti. Inoltre, dottorandi e docenti hanno pubblicato **9 monografie e 37 saggi su riviste di prestigio scientifico sia italiane che internazionali**.



Attività di comunicazione pubblica

Oltre alla didattica rivolta agli studenti dei corsi di perfezionamento e specializzazione, la Scuola di Alti Studi organizza ogni anno una serie di **conferenze pubbliche** aperte alla cittadinanza.

Tenute da docenti italiani e internazionali, queste conferenze affrontano temi e problemi legati alle aree di **ricerca della Scuola** con un linguaggio accessibile, promuovendo una maggiore consapevolezza sui temi contemporanei.

Solitamente composte da **5 incontri annuali**, le conferenze offrono un'importante occasione di dialogo tra il pubblico e studiosi di fama internazionale.

Dopo una sospensione durante il 2020, 2021 e 2022 a causa della pandemia, le conferenze sono **riprese regolarmente nel 2023**.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Conferenze	n	5	-	-	-	1
Docenti coinvolti	n	5	-	-	-	5
Partecipanti	n	500	-	-	-	75
Presenza web	n	-	-	-	-	385

Servizi e materiali

La Scuola di Alti Studi offre un **ambiente residenziale** per studenti e studentesse, che soggiornano in camere singole nel Collegio della Fondazione durante i periodi di attività didattica.

Gli **studenti hanno accesso a numerosi servizi**, tra cui la Biblioteca San Carlo, mensa, lavanderia, aule studio e spazi ricreativi, creando una comunità di ricerca dove la trasmissione del sapere avviene sia attraverso lezioni formali sia tramite interazioni informali con docenti e colleghi.

La Scuola fornisce **corsi, seminari, materiali di studio, vitto e alloggio gratuitamente**, oltre a un contributo finanziario di 7.000€ all'anno per i dottorandi. Sono previsti anche 2.000€ per soggiorni di studio all'estero e un bonus di 100€ per il prestito interbibliotecario.

Gli studenti hanno inoltre accesso gratuito a **banche dati internazionali, connessione web** nelle loro stanze, e servizi come **assistenza sanitaria e psicologica, portineria, noleggio di biciclette, palestra e sale ricreative**.

CONVEGNI INTERNAZIONALI

		2019	2020	2021	2022	2023
Presenze ai convegni internazionali	u.m. n	Totale 200	Totale -	Totale -	Totale -	Totale -

Convegni internazionali

La Scuola di Alti Studi collabora ogni anno con **l'École Pratique des Hautes Études di Parigi**, il Max-Weber-Kolleg dell'Università di Erfurt e l'Università di Modena e Reggio Emilia per organizzare un **convegno internazionale su temi storico-religiosi e storico-filosofici**. Il convegno mira a favorire il dialogo tra ricercatori di diversi paesi e discipline, coinvolgendo diverse generazioni di studiosi. Le sessioni, aperte al pubblico, si tengono presso il Teatro San Carlo.

A causa della pandemia, il convegno non si è svolto nel 2020, 2021, 2022 e 2023, ma nel giugno 2022 la Fondazione ha contribuito all'organizzazione del convegno **"Religions et pouvoirs. Cultures et patrimoines"** all'Université d'Angers, coinvolgendo docenti ed ex studenti della Scuola.

Convegni dottorato

Da dieci anni, la Fondazione San Carlo organizza e ospita **il Convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia**, un evento annuale dedicato a ricercatori e ricercatrici del secondo anno di dottorato provenienti da diverse università e istituti di ricerca italiani.

Durante il convegno, i **partecipanti presentano e discutono i loro progetti**



di ricerca con docenti specialisti e colleghi, promuovendo lo scambio di conoscenze ed esperienze. Ogni sessione è coordinata da un discussant, esperto del tema trattato, per favorire un dibattito circolare che stimoli la condivisione di saperi.

Nel **2023**, le **domande di partecipazione al convegno** sono state **61**, con **59 dottorandi partecipanti**, **19 docenti coinvolti** e **19 sessioni svolte**, numeri **significativamente superiori rispetto al 2022**, dimostrando una crescente rilevanza e attrattività dell'evento.

CONVEGNI DOTTORATO

		2019	2020	2021	2022	2023
Domande di partecipazione	u.m. n	Totale 36	Totale 44	Totale 49	Totale 34	Totale 61
Dottorandi partecipanti al convegno	n	36	40	49	33	59
Numero docenti coinvolti	n	15	18	11	12	19
Sessioni svolte	n	13	15	18	11	19

Ambito culturale: Biblioteca

[GRI 102-6]

Obiettivi

La Fondazione San Carlo ha avviato una riflessione sul ruolo della sua Biblioteca, specializzata in Scienze Umane, distinguendola dalle biblioteche civiche e richiedendo un approccio unico.

Nel 2020, la Fondazione ha partecipato a un bando della Fondazione di Modena mirato a migliorare l'efficienza, la valorizzazione e la diffusione del servizio bibliotecario, con attenzione alla razionalizzazione e sostenibilità. La **Biblioteca** ha quindi puntato a **innovare i propri servizi**, rafforzando il suo ruolo come **luogo di aggregazione e interscambio**, coinvolgendo gli utenti e collaborando con istituzioni educative locali.

Questo processo è stato supportato dalla piattaforma Lodovico e dalle Digital Humanities per creare nuove connessioni.

Per il futuro, la Biblioteca si concentrerà su **digitalizzazione e accessibilità**, ripensando gli spazi fisici in linea con il Design for All e studiando un progetto di segnaletica multilevel. Le iniziative sperimentali già avviate hanno ricevuto feedback positivi, incoraggiando ulteriori sviluppi in questa direzione. Il progetto della Biblioteca Digitale, sviluppato con la società Hyperborea, sarà presentato all'incontro biennale dell'ICA - International Council of Archives, evidenziando il valore internazionale delle iniziative intraprese.

La biblioteca ha ottenuto risultati significativi, monitorando vari indicatori chiave per comprendere meglio la struttura del suo patrimonio librario e archivistico, valutare l'affluenza degli utenti e misurare il successo delle sue attività. Tali dati sono raccolti e presentati nella tabella nella pagina accanto.

La Biblioteca ha sviluppato **indici e misure quantitative** per **valutare e monitorare le sue prestazioni e attività**, fornendo informazioni oggettive e misurabili su vari aspetti del suo funzionamento. Questi strumenti consentono di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di ottenere una comprensione approfondita del suo operato.

Gli indici elaborati dalla Biblioteca includono: **l'indice di impatto**, che misura la percentuale di utenti attivi rispetto agli ingressi totali, valutando l'influenza della biblioteca sul suo pubblico; **l'indice di prestito**, che confronta il numero di prestiti annuali con gli ingressi per misurare l'efficacia del servizio; **l'indice di circolazione**, che valuta il tasso di utilizzo della collezione mettendo in relazione

BIBLIOTECA

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Nuove iscrizioni	n	380	185	175	257	329
Utenti attivi	n	956	654	503	666	746
Giorni di apertura completa	n	221	79	66	213	217
Giorni di apertura ridotta	n	0	52	147	-	-
Totale giorni di apertura	n	221	131	213	213	217
Numero di ingressi totali	n	24535	5765	2328	11431	10125
Media settimanale di ingressi	n	555	220	55	269	233,29
Volumi biblioteca moderna	n	47719	48610	49302	49686	50446
Volumi biblioteca antica	n	5624	5625	5625	5809	5809
Periodici	n	1321	1311	1374	1374	1374
Materiali autoprodotti	n	2407	2414	2441	2457	2480

i prestiti totali con il patrimonio documentario; e **l'indice di fidelizzazione**, che collega il numero di prestiti agli utenti attivi per determinare la frequenza di lettura e il livello di fedeltà degli utenti alla biblioteca.

INDICI

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Indice di impatto	n	3,90	11,34	21,61	5,83	7,37
Indice di prestito	n	0,20	0,38	0,85	0,26	0,34
Indice di circolazione	n	0,09	0,04	0,04	0,05	0,06
Indice di fidelizzazione	n	5,01	3,34	3,95	4,49	4,57

Manutenzione archivio

La Fondazione San Carlo si dedica alla **conservazione e valorizzazione** del suo patrimonio attraverso il ricondizionamento delle carte, la pulizia e il controllo delle legature. I documenti delicati o destinati alla valorizzazione digitale vengono **digitalizzati**. Per archiviare questi materiali, è stata creata una cartella di rete denominata **“Archivio storico.”**

Questa attività è stata potenziata con l’assunzione di un archivista e storico permanente, una figura inedita per la Fondazione, specificamente dedicata alla conservazione, allo studio e alla promozione del patrimonio storico.



Revisione archivio di deposito

L’archivio della Fondazione conserva materiali dal 1609 ad oggi, suddivisi in **archivio storico, di deposito e corrente**. L’archivio di deposito raccoglie documenti con meno di 40 anni. Nel 2020, i documenti del periodo 1970-1979 sono stati trasferiti dall’archivio di deposito a quello storico, accompagnati da una revisione inventariale e interventi di ricondizionamento quando necessario.

REVISIONE ARCHIVIO DI DEPOSITO

		2019	2020	2021	2022	2023
Consultazioni materiale a deposito	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	n	152	71	119	113	121
Consultazione Archivio Storico	n	11	3	4	4	3
Consultazione materiali autoprodotti (CD o videocassette)	n	5	1	1	1	2

Revisione inventario biblioteca antica

La revisione annuale dell’inventario della biblioteca antica permette di controllare **lo stato di conservazione del materiale** e, se necessario, **avviare interventi di restauro**. Durante questa revisione, una selezione del materiale viene effettuata in base a criteri di rilevanza per le aree di studio della Fondazione, rarità o unicità dei documenti, e la loro disponibilità su piattaforme come Google Books, Archive, Gallica e Internet Culturale. Le scansioni dei volumi della biblioteca antica vengono depositate su Archive.org.

REVISIONE INVENTARIO BIBLIOTECA ANTICA

		2019	2020	2021	2022	2023
Consultazioni materiale a deposito	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	n	8	6	0	1	1

Accoglienza studiosi esterni, consulenza per ricerca archivistica

Il settore archivistico e la biblioteca antica offrono **supporto a studiosi e appassionati, italiani e stranieri**, valutando le loro richieste e accompagnandoli nella ricerca, dall’accoglienza alla consultazione del materiale fisico.

Reference bibliografico personalizzato

Questo servizio fornisce **consulenza per esigenze legate alla ricerca bibliografica**, come assistenza nella stesura di tesi, **creazione di bibliografie e recupero di documenti**. Utilizza fonti validate scientificamente, tra cui cataloghi, banche dati e internet, per supportare gli utenti.

Reference digitale cooperativo – Chiedi al bibliotecario

Offerto esclusivamente in formato digitale tramite il portale **“Chiedi al bibliotecario”**, questo servizio è una collaborazione tra il polo modenese e l’università, permettendo agli utenti di **ricevere consulenza bibliografica utilizzando risorse digitali**.

Prestito Locale

Il prestito locale è un servizio gratuito, disponibile durante l’intero orario di apertura della biblioteca. Gli utenti, dopo essersi iscritti presentando un documento d’identità, ricevono una tessera da utilizzare per ogni prestito, con assistenza fornita dal bibliotecario presso la postazione di front-office.

Prestito interbibliotecario, riproduzione documenti – document delivery

Il servizio di prestito interbibliotecario permette agli utenti di **ottenere documenti da altre biblioteche nazionali o internazionali**, limitatamente a materiali rilevanti per le specializzazioni della Biblioteca (filosofia, antropologia, scienze sociali).

e religiose) e non disponibili localmente. Gli utenti possono richiedere fino a 4 prestiti a settimana, con la ricerca e la procedura di prestito avviate entro 7 giorni lavorativi. Le condizioni del prestito, inclusi durata, modalità e costi, sono stabilite dalla biblioteca che fornisce i documenti, con eventuali spese a carico dell'utente. Il prestito avviene principalmente tramite posta ordinaria, salvo necessità particolari di spedizione.

PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO, RIPRODUZIONE DOCUMENTI - DOCUMENT DELIVERY

		2019	2020	2021	2022	2023
	u.m.	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Fornitura prestiti interbibliotecario e document delivery	n	1204	663	410	631	457

Riscontro inventariale periodico, revisione patrimoniale e attività di scarto

Le attività annuali periodiche includono:

- Il controllo periodico dell'integrità del patrimonio tramite l'inventario.
- La redazione di liste per l'integrazione e il restauro dei volumi danneggiati.
- La creazione di liste per lo scarto inventariale dei materiali.



Nuova acquisizione volumi e nuove acquisizioni ebook in collaborazione con il Polo nel gruppo acquisto di Emilib

La Biblioteca elabora liste di novità editoriali e materiali da reintegrare per aggiornare il patrimonio. Queste liste, una volta verificate, vengono inserite nel sistema gestionale e inviate ai fornitori. Al momento dell'arrivo, i materiali vengono inventariati ed etichettati. La Biblioteca gestisce anche l'acquisizione di libri digitali in collaborazione con Emilib - Biblioteca Digitale dell'Emilia-Romagna, verificando periodicamente le opere in corso e le collane editoriali.

Rinnovo abbonamenti e gestione collezioni periodici

Il rinnovo degli abbonamenti avviene annualmente, includendo l'ordine e l'attivazione di nuove testate. Le forniture vengono monitorate mensilmente, con solleciti in caso di fascicoli mancanti. Le nuove testate e fascicoli vengono catalogati e registrati, inclusi i numeri monografici speciali.

Attività di catalogazione nuovi materiali

La catalogazione e inventariazione coprono materiali acquisiti, donati o prodotti internamente, seguendo le regole stabilite dall'ICCU e dal Polo provinciale Modenese. Particolare attenzione è riservata ai materiali multimediali, come conferenze e seminari, e ai contenuti disponibili sui canali istituzionali

Verifica e aggiornamento le informazioni sulle pagine web della biblioteca, del sito della Fondazione e su BiblioMo

Le informazioni sui servizi bibliotecari sono costantemente aggiornate e comunicate tramite il sito della Fondazione, la pagina BiblioMo e le sezioni di backoffice dei portali di prestito interbibliotecario e Document Delivery.

Questi canali comunicano orari, attivazione o sospensione dei servizi, e modalità di erogazione.

Progetti speciali

La Fondazione ha avviato il progetto “Biblioteca digitale, storie percorsi e conoscenze,” finanziato dalla Fondazione di Modena, che integra la Biblioteca e l’Archivio nelle Digital Humanities attraverso la piattaforma Lodovico. È stato implementato un desk per l’autoprestito e completata l’etichettatura RFID dei materiali. La biblioteca del Professore Emilio Mattioli è stata acquisita e integrata nel patrimonio con iniziative di valorizzazione.

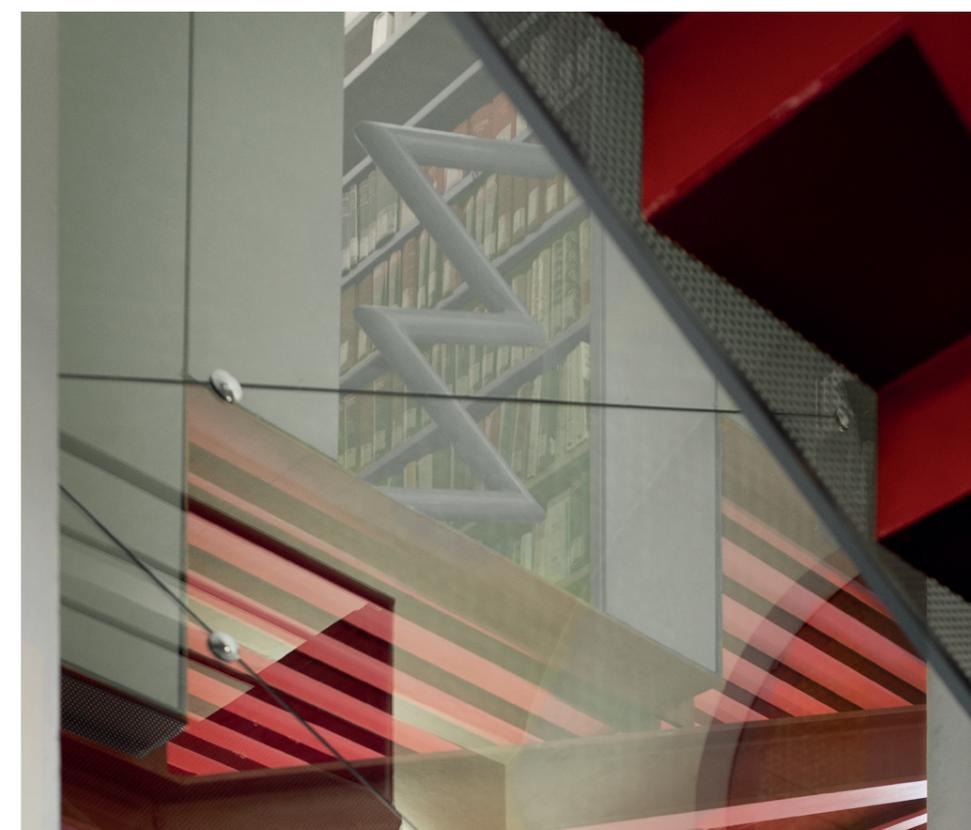
Dal 2020, la Fondazione partecipa a “Quante storie nella storia” e altre iniziative locali e nazionali.

Nel **2023**, la Fondazione ha realizzato numerosi progetti per valorizzare il patrimonio bibliotecario e archivistico, partecipando a collaborazioni e sviluppando iniziative originali. Un progetto significativo ha riguardato le **Accademie antiche** presenti nell’archivio e nella **biblioteca antica** della Fondazione, con la **digitalizzazione e catalogazione di materiali come pièce teatrali, programmi di sala, manifesti e spartiti musicali**. Questi documenti sono stati pubblicati sulla piattaforma Lodovico Media Library, gestita dal Centro Interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Gli spartiti musicali sono stati trascritti, alcuni riconosciuti e registrati da un ensemble di musica barocca, producendo circa 50 minuti di musica ispirata ai documenti storici.

La Fondazione ha anche creato una raccolta di **podcast** intitolata “**Le strade della scienza**,” disponibile su **Spotify**, sviluppata nell’ambito del progetto Biblioteca Digitale finanziato dalla Fondazione di Modena. Questo progetto mira a rendere i temi storici e scientifici accessibili a un pubblico più ampio, connettendo il patrimonio documentario della Fondazione a nuovi ascoltatori.

Un ulteriore progetto ha riguardato la **ricostruzione virtuale della biblioteca antica originaria del Seicento, dispersa in epoca napoleonica**. Parte di questo lavoro è stato presentato al pubblico durante la seconda edizione di “Archivissima” nel 2023, un evento di promozione degli archivi che ha coinvolto 10 istituti cittadini. Nel settembre 2023, la biblioteca ha inoltre **partecipato allo Smart Life Festival** con un evento speciale dedicato alla lettura intitolato “**Generazioni alla ‘deriva’: Esplorazioni psicobibliografiche e mappature generative di luoghi**,” un progetto innovativo condotto da Paolo Clemente che ha esplorato la connessione tra lettura e identità generazionale.

Queste iniziative hanno dimostrato l’impegno della Fondazione nel valorizzare e diffondere il suo patrimonio, sfruttando approcci creativi e tecnologie innovative per coinvolgere la comunità e il pubblico internazionale.



7. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**

Performance economica:
i principali risultati economici

Impatti economici indiretti:
valore generato e distribuito

Performance economica: i principali risultati economici

Situazione economica

L'esercizio 2023 della Fondazione Collegio San Carlo si contraddistingue per l'ottenimento di ottimi risultati, con un **valore della produzione** pari a 4,8 milioni di euro (**aumento del 7,7%** rispetto al 2022) e un **risultato d'esercizio** pari a 99mila euro (**aumento del 30,3%** rispetto al 2022). Crescite che confermano il trend positivo anche dell'anno precedente rispetto al 2021.

L'**EBITDA** si attesta a 788mila euro rispetto ai 588mila euro del 2022, registrando un **aumento del 34%**. L'**EBITDA margin**, pari all'20,8%, mostra un **aumento di 4 punti percentuali** rispetto al 2022, il tutto in linea con quanto esposto poco sopra.

L'**EBIT** raggiunge i 230mila euro rispetto ai 157mila del 2022, con un **aumento del 46%** rispetto all'anno precedente.



CONTO ECONOMICO

Valori in euro	2023	%	2022	%	2021	%
Ricavi da vendite	3.792.471	77,6%	3.560.322	78,5%	2.862.483	64,1%
Altri ricavi caratteristici	1.092.036	22,4%	973.311	21,5%	1.605.899	35,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.884.507	100,0%	4.533.633	100,0%	4.468.382	100,0%
Consumi di materie	150.541	3,1%	83.068	1,8%	99.935	2,2%
Consumi di servizi	2.448.034	50,1%	2.529.888	55,8%	2.243.454	50,2%
Locazioni e Leasing	204.495	4,2%	145.422	3,2%	126.298	2,8%
Altri oneri	335.473	6,9%	326.150	7,2%	296.606	6,6%
VALORE AGGIUNTO	1.745.964	35,7%	1.449.105	32,0%	1.702.089	38,1%
Personale	957.533	19,6%	860.909	19,0%	749.196	16,8%
EBITDA	788.431	16,1%	588.196	13,0%	952.893	21,3%
Ammortamenti	358.283	7,3%	371.078	8,2%	363.167	8,1%
Accantonamenti e Svalutazioni	200.000	4,1%	60.000	1,3%	582.366	13,0%
EBIT	230.148	4,7%	157.118	3,5%	7.360	0,2%
Of	(109.917)	-2,3%	(67.245)	-1,5%	(6.167)	-0,1%
EBT	120.231	2,5%	89.873	2,0%	1.193	0,0%
Imposte	20.721	0,4%	13.497	0,3%	(24.684)	-0,6%
RISULTATO DI ESERCIZIO	99.510	2,0%	76.376	1,7%	25.877	0,6%

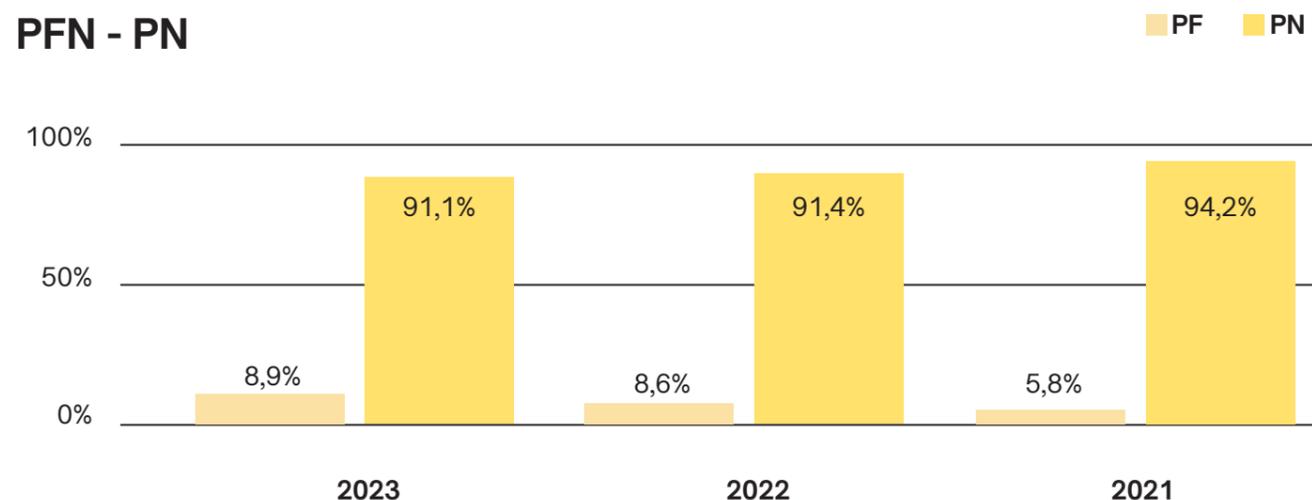
Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia una solida struttura patrimoniale, contraddistinta da un patrimonio immobiliare di assoluto valore, in crescita peraltro anche nel 2023. Il **patrimonio immobiliare** è costituito anche da immobili storici, la cui valorizzazione sfugge alle dinamiche di bilancio, difficile attribuire a questi un valore rispondente ai criteri dettati dai principi contabili; sul quali la Fondazione sta facendo importati sforzi al fine di preservare e raggiungere, per quanto possibile, **consoni standard, in tema di sostenibilità**.

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro	2023	%	2022	%	2021	%
Immobilizzazioni immateriali	11.831	0,1%	35.838	0,1%	32.863	0,1%
Immobilizzazioni materiali	47.769.088	99,9%	47.298.130	99,5%	45.837.744	99,5%
ATTIVO FISSO	47.780.919	99,9%	47.333.968	99,5%	45.870.607	99,5%
Crediti commerciali	543.494	1,1%	244.059	0,5%	310.494	0,7%
Debiti commerciali	(1.847.076)	-3,9%	(1.048.159)	-2,2%	(390.829)	-0,8%
CCN OPERATIVO - TERZI	(1.303.582)	-2,7%	(804.100)	-1,7%	(80.335)	-0,2%
CCN OPERATIVO	(1.303.582)	-2,7%	(804.100)	-1,7%	(80.335)	-0,2%
Altre attività	1.460.778	3,1%	1.446.125	3,0%	1.410.526	3,1%
Altre passività	(630.280)	-1,3%	(598.643)	-1,3%	(627.528)	-1,4%
Debiti tributari e previdenziali	(129.353)	-0,3%	(119.657)	-0,3%	(137.598)	-0,3%
CCN	1.096.404	2,3%	1.079.709	2,3%	1.014.588	2,2%
TFR e altri Fondi	(1.061.467)	-2,2%	(861.444)	-1,8%	(801.333)	-1,7%
CAPITALE INVESTITO NETTO	47.815.856	100,0%	47.552.233	100,0%	46.083.862	100,0%
(Cassa/Banche attive)	(70.251)	-0,1%	(802.110)	-1,7%	(516.116)	-1,1%
Debiti vs banche a BT	449.517	0,9%	615.483	1,3%	741.179	1,6%
Debiti vs banche a M/L T	3.865.596	8,1%	4.267.376	9,0%	2.463.691	5,3%
PFN - terzi	4.244.862	8,9%	4.080.749	8,6%	2.688.754	5,8%
PFN	4.244.862	8,9%	4.080.749	8,6%	2.688.754	5,8%
PN	43.570.994	91,1%	43.471.484	91,4%	43.395.108	94,2%
FONTI DI FINANZIAMENTO	47.815.856	100,0%	47.552.233	100,0%	46.083.862	100,0%

PFN - PN



Dinamica Finanziaria



La Fondazione può “dirsi sostenibile” in chiave strettamente finanziaria: nel 2023 genera flussi di gestione corrente per 767 mila euro con una liquidità pari a 70 mila euro.

RENDICONTO FINANZIARIO 2023

Ebitda	588.196
Imposte	13.497
FLUSSO DI CIRCOLANTE GESTIONE CORRENTE	574.699
Var. crediti vs clienti	66.435
Var. debiti vs fornitori	657.330
VAR. CCN	723.765
Var. circolante non commerciale	(788.886)
Var. TFR e altri fondi	60.111
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CORRENTE	569.689
(Investimenti) /Disinvestimenti	(1.894.439)

8. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Politiche per l'ambiente

Certificazione energetica

Gestione dei consumi energetici ed emissioni

Gestione consapevole dei rifiuti

POLITICHE PER L'AMBIENTE

[GRI 302-1]

Certificazione energetica

Al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità energetica, la Fondazione Collegio San Carlo, ha realizzato una serie di **interventi sugli immobili** facenti parte della propria sede.

Nello specifico i lavori effettuati hanno riguardato:

- lo smantellamento e rifacimento della centrale termica presente al piano sottotetto;
- lo smantellamento e rifacimento delle due sottocentrali termiche presenti al piano terra;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico e termico;
- la sostituzione dell'impianto di illuminazione;
- la sostituzione di n. 94 finestre con nuovi infissi in legno (n. 34 infissi al secondo piano e n. 21 infissi al terzo piano e n. 11 infissi al quarto piano);
- la Posa di materiale coibente all'interno delle stanze da letto e nei locali sottotetto.

Gli interventi realizzati (sostituzione delle caldaie esistenti di tipo standard con nuove a condensazione, sostituzione delle finestrate esistenti con nuove dotate di vetri a basso emissivo, perfezionamento del sistema di regolazione per singolo ambiente, coibentazione dei soffitti a mezzo di materassini di lana minerale) hanno consentito il cambio di una sola classe energetica passando da **G ad F**, ma in ogni caso hanno portato l'EP gl,nren dell'edificio **da 312,978 kWh/m² anno** iniziali **a 200,79 kWh/m² anno** post intervento con una **considerabile diminuzione del fabbisogno energetico**, ottenendo inoltre un importante risparmio **percentuale del 35,85%**.

GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

[GRI 302-1 | GRI 303-5 | GRI 305-1]

Energia Elettrica

La Fondazione Collegio San Carlo pone grande attenzione agli impatti ambientali delle proprie attività, gestendo con responsabilità e cura i consumi energetici e le emissioni. La Fondazione opera con l'obiettivo di **ridurre al minimo l'impatto ambientale delle sue attività**, perseguendo un costante miglioramento delle proprie prestazioni in ambito ambientale.

COMPOSIZIONE ENERGETICA

	u.m.	2022	2023
Fonti rinnovabili	%	42,32%	33,64%
Gas naturale	%	48,13%	44,48%
Carbone	%	5,07%	13,53%
Prodotti petroliferi	%	0,88%	1,18%
Altre fonti	%	3,60%	7,16%

Nel corso del 2023 è stato completato e reso operativo a pieno regime l'**impianto fotovoltaico** installato sulla copertura della Fondazione, dopo aver ottenuto il parere favorevole della sovrintendenza ai beni culturali. Questo intervento contribuisce significativamente alla **riduzione dei consumi di energia elettrica** e delle **emissioni di CO²**, migliorando l'efficienza energetica complessiva dell'organizzazione.

CONSUMI ENERGETICI ANNUI

	u.m.	2022	2023
Energia elettrica	kwh	264.472	289.884
Gas	smc	77.886	85.119
Acqua	mc	5.761	5.362

Consumi energetici

Riepilogo consumi:

- ENERGIA ELETTRICA: Aumento rispetto al 2022 del 9,61%
- GAS: Aumento rispetto al 2022 del 9,29%
- ACQUA: Riduzione rispetto al 2022 del 6,92%

Emissioni di CO²

	u.m.	2022	2023
Da energia elettrica	t	171,90	153,60
Da gas metano	t	140,19	167,85

Nel 2023, le emissioni di CO² derivanti dall'uso di energia elettrica sono state pari a **153.600 kg**, registrando una **diminuzione del 10,64% rispetto al 2022**.

Al contrario, le emissioni di CO² generate dall'uso di gas metano sono salite a **167.850 kg**, segnando un aumento del 19,73% rispetto all'anno precedente.



GESTIONE CONSAPEVOLE DEI RIFIUTI

[GRI 306-2]

Le attività della fondazione producono **diverse tipologie di rifiuto** suddivise in:

- Gestione Rifiuti
- Organico generato dall'attività del servizio mensa.
- Materiali compostabili derivati dalle attività di ristorazione dei collegiali e uffici.
- Plastica e vetro derivati dalle attività di ristorazione dei collegiali e uffici.
- Carta generato dalle attività del collegio e degli uffici.
- Indifferenziata residua.
- Apparecchiature, rifiuti speciali (toner ecc...) arredi vengono confluiti presso appositi centri di raccolta e smaltimento.

All'interno del cortile della Fondazione è stato creato un apposito centro di raccolta dove è possibile confluire i rifiuti suddivisi come:

- Indifferenziata
- Carta
- Plastica
- Batterie esauste
- Olio Alimentare
- Vetro
- Organico

In ogni zona comune sono localizzati appositi contenitori per **carta plastica compostabile** (Bicchieri palette ecc.).

Per ridurre gli sprechi d'acqua e il consumo della plastica sono state distribuite **borracce** agli ospiti del collegio.

Nel 2022 è stata avviata l'implementazione del sistema di **distribuzione di acqua filtrata**, già presente in mensa, anche nelle aree comuni della Fondazione, per l'uso da parte degli **ospiti del collegio, del personale degli uffici e del pubblico esterno** (come la Biblioteca e durante gli eventi).

INDICE DEI CONTENUTI GRI

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità. Per ogni indicatore GRI, è stato utilizzato il documento “**GRI-ESRS Interoperability Index**” per fare riferimento agli ESRS pertinenti, ed è stato indicato il capitolo o la sezione in cui i dati o le informazioni sono riportate.

GRI 100: STANDARD UNIVERSALI				
CODICE GRI	DESCRIZIONE GRI	CODICE ESRS	DESCRIZIONE ESRS	COLLOCAZIONE
1. L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE				
102-1	Dettagli organizzativi			Sez. 3a
102-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 1 §73	Periodo di riferimento	Nota metodologica
Attività e lavoratori				
102-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 da (a) i a (a) ii, da (b) a (c), §42 (c)	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Sez. 3f; Sez. 6c
102-7	Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 da (a) a (b) & da (d) a (e), da §51 a §52	Strategia, modello aziendale e catena del valore; Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Sez. 6a
102-8	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 da §55 a §56	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Sez. 6a
2. GOVERNANCE				
102-9	Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Sez. 4a
102-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR §16		Sez. 4a

102-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 da (a) a (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Sez. 4a
102-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Sez. 4a; Sez. 4b
3. STRATEGIE, POLITICHE E PRASSI				
102-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Sez. 3c; Sez. 3f
102-23	Impegno in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 da (b) a (c) and (f); ESRS S1 S1-1 da §19 a §21, & §AR 14; ESRS S2 S2-1 da §16 a §17, §19, & §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, da §16 a §17 & §AR 11; ESRS S4 S4-1 da §15 a §17, & §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 & §AR 1 (b)	Dichiarazione sul dovere di diligenza; Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Politiche relative alla forza lavoro propria; Politiche relative alle comunità interessate; Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali; Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Sez. 3e
4. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER				
102-29	Elenco degli stakeholder coinvolti	ESRS 2 SMB-2 §45 da (a) i a (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) & §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) & §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) & §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) & §21	Interessi e opinioni dei portatori di interessi; Politiche relative alla forza lavoro propria; Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti; Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore; Politiche relative alle comunità interessate; Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Sez. 5a; Sez. 5b
5. INFORMATIVE SUI TEMI MATERIALI				
103-1	Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 da (b) ii a (b) iv	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità; Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Sez. 5c

103-2	Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) & (g)	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Sez. 5c
GRI 200: ASPETTI ECONOMICI				
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Questo argomento non è coperto dall'elenco delle questioni di sostenibilità nell'ESRS 1 AR §16		Sez. 7b
GRI 300: ASPETTI AMBIENTALI				
GRI 302: ENERGIA				
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) & (f)	Consumo di energia e mix energetico	Sez. 8b
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI				
303-5	Consumo di acqua	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) & (e)	Consumo idrico	Sez. 8b
GRI 305: EMISSIONI				
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) & (c); §AR 39 da (a) a (d); §AR 40; AR §43 da (c) a (d)	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Sez. 8b
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI				
306-2	Rifiuti suddivisi per tipo e metodi di smaltimento	ESRS E5 E5-2 §17 & §20 (e) & (f); E5-5 §40 & §AR 33 (c)	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare; Flussi di risorse in uscita	Sez. 8c
GRI 400: ASPETTI SOCIALI				
GRI 401: OCCUPAZIONE				
401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Sez. 6a
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23	Politiche relative alla forza lavoro propria	Sez. 6a
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) & §33	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Sez. 6b

403-3	Servizi per la salute professionale			Sez. 6b
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	“Salute e sicurezza” e “Formazione e sviluppo delle competenze” sono argomenti di sostenibilità per S1 coperti da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M. Sez. 6b	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi; Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	“Salute e sicurezza” e “Formazione e sviluppo delle competenze” sono argomenti di sostenibilità per S1 coperti da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M.	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi; Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Sez. 6b
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	“Protezione sociale” è un argomento di sostenibilità per S1 coperto da ESRS 1 §AR 16. Pertanto, questa divulgazione GRI è coperta da MDR-P, MDR-A, MDR-T e/o come metrica specifica dell'entità da divulgare secondo ESRS 1 §11 e ai sensi di MDR-M.	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi; Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Sez. 6b
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci	Sez. 6b
403-9	Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) & (c); §AR 82	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni; Metriche di salute e sicurezza	Sez. 6b

GRI 404: FORMAZIONE

404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) & §84	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Sez. 6a
-------	---	-----------------------------	--	---------

GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 da (a) a (b); S1-12 §79	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa; Metriche della diversità; Persone con disabilità	Sez. 6a
-------	--	--	---	---------



F ————— SC
Fondazione Collegio San Carlo

+39 059.421211

Via San Carlo 5

www.fondazionesancarlo.it

41121 Modena (MO)